

# DEDALO

www.ennadedalo.it

dedalo.enna@virgilio.it

tel./fax 0935 20914

Periodico di Informazione della provincia di Enna n° 6 Anno III 30 marzo 2004 COPIA OMAGGIO

## SI FA BELLA LA CITTA' ...!

## È INZIATA LA CAMPAGNA ELETTORALE?

### Pronti? Via!

di Massimo Castagna

Prove tecniche di Mozione di Sfiducia al Sindaco e alla sua Amministrazione che sembrano arrivati proprio al capolinea. Da mesi Dedalo sostiene la necessità di rimettere tutto nelle mani del cittadino - elettore e di provare a ricominciare daccapo. Ogni giorno si legge sulla stampa di prese di posizione, di assunzione di respon-

sabilità, di ridare vigore alla città e così via.

Ognuno dice la sua e il dibattito si è aperto ufficialmente, ed in questo senso l'Amministrazione è ad un passo dall'andare a casa. Ma siamo sicuri che tutti vogliono togliersi di torno il primo cittadino? E perché? Iniziamo con il rispondere al perché si dovrebbe ritornare alle urne.

La città è sempre più abbandonata, sempre più lasciata sola, fuori

anche dal contesto provinciale, nel senso che non appare più neanche come capoluogo di provincia. Enna non riesce più ad essere interlocutore con la Regione, con lo Stato, con la Comunità Europea; i finanziamenti che arrivano sono dovuti essenzialmente ad iniziative di singoli deputati regionali, di istituzioni locali, di tutti, insomma, tranne che dell'istituzione Comune.

Lasciamo perdere i vistosi disservizi dei quali ne parliamo abbondan-

temente fin da quando Dedalo è nato. Qui non si tratta più di mettere in evidenza quello che non funziona, cosa che continuiamo a fare, ma di capire quali sono state le ragioni e, soprattutto, quali possono essere i rimedi.

Ritornare a dare parola agli elettori è diventato un dovere di tutti, soprattutto di quanti amano questa Città, oggi senza speranza e senza prospettiva. Ecco perché è neces-

(continua a pag. 15)

**FinCredit**

**PRESTITO?**

**24 ORE**  
5d e 17h.



finanziamenti agevolati  
ai dipendenti:  
Pubblici - Ministeriali  
- Aziende Private

Finanziamenti da € 2.000,00 fino a € 50.000,00

**NOVITA**

- Finanziamenti ai pensionati Inpsipi  
e pubblici mediante trattamento  
sulla pensione;  
- Tasso fisso TAEG 7,90%;  
- Senza trattamento ai Dipendenti statali e  
pubblici fino a 120 mesi;  
- L'importo erogabile sarà compreso  
tra 500.000 e 30.000.000 euro

Enna, via Roma n.316 - Tel. 0935.505425 - Fax 0935.504844 - Cell. 3483734694

## Resterà un monumento? Tutto meno che una via cittadina

Ormai da anni è più un'opera morta che altro. Parliamo dell'enorme serbatoio di piazza Santa Sofia ad Enna, nei pressi dell'ex scuola media Savarese. Una struttura che in passato raccoglieva l'acqua da fornire all'intera zona, ma che oggi non viene più utilizzata. Tra l'altro l'immobile come si può osservare dalle foto, è in pessime condizioni.

Continuamente i vigili del fuoco transennano la zona per evitare che i calcinacci che si staccano, possano arrecare danni a cose o persone. La pericolosità aumenta con il brutto tempo, in particolare il vento e l'acqua che corrodono ancora di più il cemento ormai decrepito del "fungo" come viene anche chiamato. Ad oggi, questa enorme vasca, non rappresenta nulla di utile, e cosa poterne fare diventa un quesito al quale difficilmente si può rispondere.

Dimensioni e la vicinanza di tante abitazioni non suggeriscono grandi soluzioni. Che possa restare un monumento?

Massimo Colajanni



Ex vasca raccolta acqua

Quando ci siamo recati in via Paolo Lo Manto, in seguito ad alcuni avvisi da parte dei residenti, sembrava che il comune avesse messo nei bordi della strada delle simpatiche aiuole, ma è bastato avvicinarsi un po', per rendersi conto che era solo, come si suol dire in dialetto, "erba o' vintu", cresciuta a tal punto da assomigliare a dei bei cespuglietti, e non far passare chi vuole camminare sul marciapiede! Restando in zona, all'incrocio tra via Fontana Grande e via Paolo Lo Manto, avvistiamo ad una montagna

di terreno di riporto, che somiglia più ad una discarica; ciò che rende veramente pericolosa questa montagna di terreno è che in seguito alla pioggia potrebbe franare da un momento all'altro, con inevitabili conseguenze.

Alla base vi è una sorta di muro di sostegno, ma ormai è stato ricoperto completamente dal terreno. Si richiedono interventi urgenti, per non dover dire "rubare l'oro al santo per poi mettere le famose catene!"

William Vetri



Non sembra una discarica?

## La Piazza cuore di ogni quartiere

"Andiamo in piazza..." Questa frase viene ripetuta decine di volte nell'arco della giornata ed è, generalmente, sinonimo del centro storico meta della classica passeggiata pomeridiana o serale. Diverso era un tempo il ruolo della "piazza", quando questa era cuore della vita sociale e punto di riferimento quotidiano, fossero piazze di piccole città o di quartiere. Vogliamo, per una volta, andare in giro per le piazze della nostra città?

Sono tante, ogni quartiere grande o piccolo che sia, si snoda o prende corpo in prossimità di una piazza o di uno spazio

simile; ogni quartiere dovrebbe avere la possibilità di andare orgoglioso del proprio spazio aggregante, appunto la piazza. Purtroppo, queste, sono divenute un aspetto quasi disgregante del quartiere stesso, spesso, solo zone di parcheggio selvaggio o estremo luogo dove i ragazzi possono giocare a calcio tra le proteste del vicinato.

Così, la piazza della Colombaia è diventata uno spazio decorosamente asfaltato adibito appunto a parcheggio, senza ombra di verde o altro arredo urbano e flocamente illuminata; piazza S. Maria del Popolo ha

la Nuova è anch'esso un'area di folle parcheggio, le erbacce ricoprono i gradini della chiesa, panchine distrutte, resti di strutture in ferro esposti alle intemperie, pezzi della nostra storia che si perdono.



Piazza Santa Maria del Popolo



Piazza Colombaia

Valverde: un grande spazio abbandonato, anche qui manca il verde, manca l'arredo, abbonda l'incuria, che tristezza mette addosso la chiesa che sembra quasi ritirarsi in fondo alla piazza; piazza Europa, vive solo il martedì; è piazza una volta all'anno, per il resto automobili, cani a spasso, qualche bicicletta, panchine da usare solo per chi ha lunghe gambe. E che dire di piazza S. Francesco di Paola, mai sgombra, anche questa, nel ruolo di piazza una volta all'anno per la locale fiera; e piazza Kennedy, o meglio

parccheggio Kennedy; piazza S. Sofia con la vecchia torre serbatoio che potrebbe essere riutilizzata come spazio sociale.

E quanto mai ovvio che non possiamo citarle tutte, vorremmo però, che in un prossimo futuro ogni quartiere si riappropriasse del suo cuore, del suo spazio comune, chissà che il pulsare di tutti questi cuori rimessi a nuovo riuscisse ad apportare quell'afflusso di sangue che potrebbe, in qualche modo, ridare unicità, vita e respiro sociale alla città.

Giusi Stancanelli

# INCOMPIUTA O MAL CONCEPITA?

Il viadotto di via Aidone, già designato nel contesto della viabilità come "parallela" al viale Diaz, è stato finalmente inaugurato. Appena un ventennio fa veniva elaborato il progetto di una infrastruttura che, allo stato attuale, sembra trascurare alcuni elementi, corredo necessario di una strada urbana. Mancano infatti i marciapiedi, l'adeguamento della segnaletica verticale ed orizzontale, gli spartitraffico che rendono meno pericolose le manovre e più chiari i diritti di precedenza ma soprattutto è incomprensibile la decisione di imporre il divieto di sosta permanente in tutta la via ed in entrambi i lati.

Decisioni forse motivate dall'analisi urbanistica o del volume del traffico cittadino nell'anno in cui venne progettata l'infrastruttura, oppure la lungimiranza dell'Assessore di turno? Domande nell'aria senza risposta ma che indubbiamente risultano anacronistiche e scomode per chi, in via Aidone, ci vive o lavora.

Cosa ne pensano i residenti ed i commercianti interessati? Com'è migliorata la vivibilità? I commercianti riferiscono di un sensibile colpo alle loro economie: "i clienti a causa del divieto imposto, non trovano dove lasciare le auto e difficilmente ritornano". La presenza massiccia dei vigili urbani, poco elastici di fronte al provvedimento, rende ancor più evidente il pregiudizio. Naturalmente dove si cerca di parcheggiare? Anche i residenti manifestano il loro sbigottimento di fronte al provvedimento.

Il Signor Basile A., ha osservato che "queste restrizioni sono state apportate con troppa fretta... sarebbe stato opportuno prevedere soluzioni alternative ai limiti imposti col divieto di sosta, come per esempio l'istituzione di un senso unico da Corso Sicilia-via delle Scienze-via Aidone fino al viadotto, con la possibilità di restituire ai residenti una quantità sufficiente di posti auto"... "bisognerebbe inoltre curare meglio la segnaletica verticale, le strisce pedonali e gli spartitraffico... in questo modo,

tutto sommato, sarebbe già più semplice adattarsi al nuovo stato di cose". "Senza nessun preavviso - ci riferisce la signora Maria B - ci siamo trovati circondati da divieti di sosta appesi al vento", data la natura "volatile" del cartello appeso col fil di ferro (ndr)... "senza posti alternativi dove sostare"... "fischietti ed i clacson hanno migliorato la vivibilità, così come la maggiore velocità cui si concedono gli automobilisti che transitano una strada che sembra trasformata in uno scorrimento veloce".

Spettabili Istituzioni, è così che avete inteso migliorare la vivibilità per la cittadinanza? Quali sono le contromisure alternative che consentiranno un risanamento della situazione parcheggi, caos, rumori e rischio? Sarà ripristinata la sosta e recuperato qualche posto auto? Per esempio, sarebbe possibile riutilizzare l'area militare adiacente via delle Scienze per creare una zona parcheggi, o forse è meglio lasciarla all'incuria, alla vegetazione spontanea ed alle colonie di ratti in modo da aggravare i problemi legati all'igiene ed alla vivibilità della nostra cittadina?

Questa costosa "incompiuta" che sarebbe il caso di ribattezzare "mal-concepita", incontra purtroppo il favore di quegli utenti che hanno riscontrato il relativo pregio nel velocizzare la circolazione stradale, in omaggio a quella risorsa limitata che è il tempo e la pazienza.

Cristiano Pintus

## La Parallela al Viale Diaz



di Rosario Gagliano & C.

Enna - Via Trieste, 9/11

Tel. 0935.502055

Enna Bassa - Via Pergusina, Compl. Ennadue

Tel. 0935.41555

www.rogaenna.it

e-mail: info@rogaenna.it

## PROMOZIONE PRIMAVERILE

PER L'ACQUISTO DEI NUOVI APPARECCHI PER AEROSOLTERAPIA

ROTTAMATE IL VOSTRO VECCHIO APPARECCHIO

AVRETE UNO SCONTO DI € 25,00 SULL'ACQUISTO DEI MODELLI



- GLENNY AD ULTRASUONI

- MEDEL PRO A PISTONE

**medel**

for your health

# I NOSTRI GRANDI CONCORSI

CERAMICHE & DINTORNI

open  
space



prenota la tua **lista nozze** e **VINCI !!**

SCOOTER KYMCO 500

REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEI PUNTI VENDITA

Il concorso è valido fino al 31/08/2004 e l'estrazione avverrà il 19/09/2004

via roma 399/401 enna

CERAMICHE & DINTORNI



CONCORSO  
**VINCI SMART**

REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEI PUNTI VENDITA

Il concorso è valido fino al 31/08/2004 e l'estrazione avverrà il 19/09/2004

Sabato aperti solo su appuntamento

Via Emilia Romagna, 2 - 94100 Enna

# “Passeggiamo che il buco non c'è...!”

Non ce ne voglia nessuno se abbiamo leggermente alterato il famoso detto, ma, causa la realtà dello stato attuale, in cui versano quelle aree riservate ai pedoni, ciò era indispensabile. In alcune zone pericolosi, in altre praticamente inesistenti o resi impraticabili, i marciapiedi in città avrebbero bisogno di essere rimessi in condizioni dignitose e poi di essere tenuti con più cura.

Avendo ricevuto innumerevoli segnalazioni, Dedalo non ha potuto fare altro che il solito giro per la città per costatare l'entità dei disservizi contestati per poi riportarli con una informazione più curata possibile, per evitare che qualcuno, sentendosi tirato in causa, si nasconda dietro la solita querela schiaccia-pen-

sieri. Via Resistenza è la via più segnalata, proprio perché i marciapiedi, o per meglio dire ciò che resta di essi, non hanno resistito alla trasformazione in macerie. Qui, che è zona molto frequentata perché è innanzi all'ufficio postale e sede della fiera settimanale, si registrano numerose cadute dei cittadini, con conseguenze più o meno gravi. Unica nota positiva è la vicina presenza del pronto intervento Misericordia, che entra in azione molto velocemente. Meno penosa, ma ugualmente disastrosa, la situa-



Via Spirito Santo



Via della Resistenza

zione dei marciapiedi di Viale delle Olimpiadi, dove buche e mattonelle altalenanti ce la mettono tutta per rendere dura la vita a chi frequenta la zona. Anche Via Unità d'Italia è indicata come zona eletta al rifacimento marciapiedi, visto le condizioni in cui versa. Non poteva certo mancare, poi, il marciapiede della Pergusa, dove molte delle mattonelle sono rotte, volanti o, addirittura, mancanti.

Meglio stendere un velo pietoso e recarsi nella parte alta del capoluogo per accorgersi che i problemi sono leggermente minori, non perché i marciapiedi siano impecca-

bilmente perfetti, ma perché la conformazione del centro storico permette solo relativamente la presenza di aree riservate ai pedoni. È il caso di Via S. Chiara, dove il marciapiede è così stretto che non permette nemmeno il transito di una persona. Rischieremo, infine, di cadere nella noia se dovessimo ritornare ad occuparci delle condizioni di Via Spirito Santo e Via Plebiscito, visto che lo abbiamo fatto negli scorsi numeri della nostra testata.

A questo punto si aprono i botteghini per consentire a chiunque volesse farlo di azzardare qualche scommessa per trovare un solo marciapiede cittadino in condizioni dignitose.

Giovanni Albanese

## Una strada inespugnabile

Se il motto di Enna è quello di Urbs Inexpugnabilis, altrettanto inespugnabile è diventata via Torre di Federico: stretta e tortuosa di snoda lungo una parte delle mura di cinta dell'omonima Torre, mura che versano in condizioni fatiscenti segnalate più volte dai cittadini residenti, questi ultimi in allarme anche per le condizioni di equilibrio di uno o più degli alberi che crescono sul terrapieno.

Ma le proteste non si fermano qui: da oltre tre mesi, quando la strada venne chiusa per il rifacimento della griglia di scolo posta all'inizio della stessa, nulla è stato fatto, la relativa

transenna di chiusura un giorno sbarra l'accesso, il giorno dopo viene spostata contro il muro (quello in pessime condizioni), ciò crea non pochi problemi all'utenza, mezzi di soccorso compresi.

Unanime la richiesta degli abitanti di conoscere per quale motivo da circa quattro anni il cancello di ingresso secondario alla Villa Torre di Federico rimane chiuso, costringendo i locali e gli eventuali turisti a raggiungerne l'ingresso principale. Altro disagio è rappresentato dalla visibilità stessa della strada che, seppure stretta, è costantemente piena di

auto parcheggiate, che ne impediscono di fatto la circolazione a doppio senso provocando spesso veri e propri ingorghi, dotarla di semaforo potrebbe essere utile? Ecco perché via Torre di Federico è inespugnabile.

Giusi Stancanelli

Via Torre di Federico: fila infinita di auto parcheggiate






### Ristorante Pizzeria



## L'Incontro

... IL PIACERE DELL'OSPITALITÀ...  
... IL GUSTO DI MANGIAR BENE...

**Banchetti e cerimonie di ogni genere**

**Ampio parcheggio**

**Vi aspettiamo anche a Pasqua**

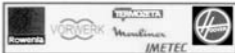
Via Pergusa, 28 - Enna Bassa  
Tel. 0935.29280




# TECNOCASA

di Tirrito Gaetano Giovanni

Centro Assistenza Autorizzato



**SENTITO LE ULTIME NOTIZIE? LA PROSSIMA ESTATE SARA' MOLTO TORRIDA. NON FARTI COGLIERE IMPREPARATO! MONTA PER TEMPO IL TUO CONDIZIONATORE!**

**AVRAI FRESCA L'ESTATE E CALDO IL PROSSIMO INVERNO**



**CON GAS ECOLOGICO R 407 C**  
5 anni di garanzia e 2 anni sul montaggio  
\* Installazione € 100,00

**FINO AD ESAURIMENTO SCORTE**

# Buona Pasqua



**SERVIZIO A DOMICILIO E RIPARAZIONE DI TUTTI I TIPI DI ELETTRODOMESTICI**

**ENNA - Via Basilicata, 22 Tel./Fax 0935.533674**  
**PIAZZA ARMERINA - Via Libertà, 66 Tel. 0935.89098**

## L'OPINIONE di Pino Grimaldi

# AMERICA è 'merica!

Scrivo questo articolo dagli USA per non venire meno all'impegno assunto di "dare" la mia opinione quindicinale al giornale. Qui le cose vanno meno male di quanto non si pensi ad onta dei guai - uno dopo l'altro - che stanno capitando all'amministrazione Bush.

Certo per chi arriva dall'Europa il primo impulso è quello di scappare dato che i sistemi - giusti - di sicurezza ti fanno spogliare ai vari controlli e le valigie non possono essere chiuse, tale che ci si sente quasi insicuri. E poi per i fumatori - sempre di meno - una serie di proibizioni che toccano a volte il ridicolo quando, per esempio, si proibisce di fumare in un luogo aperto... per non inquinare l'ambiente (i "verdi" qui sarebbero di una felicità tale da morire!). E poi in televisione, politica da mane a sera con tutti che parlano e discutono anche sul sesso degli angeli. Insomma un paradiso per Vespa che non capisco perché continui a stare in Italia anziché venirsene in America dove il suo "porta a porta" potrebbe avere vita eterna.

Le elezioni qui avranno luogo il 2 novembre - per noi festa dei morti per loro l'opposto - e si eleggerà non il sindaco di roccacannuccia ma il Signor Presidente degli Stati Uniti d'America che, con rispetto parlando per il Santo Padre, è padreterno in terra.

I candidati sono, come a tutti noto, due: un asinello (ma no, non quello italiano) democratico Karry ed un elefante (non quello catanese) repubblicano Bush che vedi caso è anche presidente in carica ma che nessuno critica per usare la sua carica a fini elettorali. Il primo va in cerca di soldi - pare che gli basterebbero 80 milioni di dollari - il secondo pare che ne abbia già 140 milioni - sempre dollari -. Ma - si badi bene - tutti e per tutti, soldi offerti, dati, regalati con tanto di ricevuta ma senza marca da bollo che qui

ancora non l'hanno inventata.

Il cittadino americano va in giro e sul cappellino - immancabile ove mi trovo - le Hawaii - porta scritto "proud to be american" che significa orgoglioso di essere Americano, anche se un po' addolorato perché in Iraq purtroppo ben 516 militari sono rimasti come si dice sul campo e ben 175 per fuoco amico (cioè errori che hanno portato a spararsi tra loro). Insomma nessun conflitto di interesse per il quale in Italia si è pronti a dar fiasco la moglie per sostenerne l'assurdità che a volte appare - peccato di pensiero - solo gelosia.

A proposito: qui la giustizia marcia bene anche se, a sentire i nostri, il fatto che qui i giudici siano eletti dal popolo od in alcuni casi nominati dal potere esecutivo, in teoria si dovrebbe avere un paese marcio, ingiusto, corrotto e chi più ne ha più ne metta. Nulla di tutto questo, anzi. Un esempio è di questi giorni: una piccola polemica sul fatto che il giudice Antony Scalia (oriundo della provincia di Messina) non abbia dichiarato di non partecipare alla seduta della Corte Suprema (di cui egli è uno dei nove eletti a vita) nel procedimento che vede coinvolto il vice presidente degli USA Cheney, suo amico. Infatti, a suo parere, non esiste alcun conflitto tra l'essere i due amici e il dovere ora giudicarlo poiché il fatto non riguarda Cheney come persona ma come vice presidente. Detto ciò polemica chiusa. E se ciò fosse accaduto da noi? Ai posteri l'ardua sentenza!

In compenso i magistrati non hanno un sindacato e la inaugurazione dell'anno giudiziario non viene vissuta come un talk show da prima serata. I giudici della corte suprema ad esempio sono nominati dal Presidente (solo per sostituire qualcuno che muore ovviamente) dopo che la loro vita è stata rivoltata come un calzino vecchio e

pubblicamente, onde il cittadino sa e perfettamente da chi avrà giudizio su aspetti riguardanti la costituzione e la interpretazione di norme o leggi in conflitto con essa. Ma esso - vita naturaldurante - giudice, dopo eletto, non risponde che alla propria coscienza e niente altro. Non mi si chieda cosa accadrebbe da noi: non sono Cassandra.

Dimenticavo: con l'euro ben attestato conviene andare in USA. In fondo, con meno di quanto occorra per stare una settimana a Roma o Milano, si può avere un ottimo soggiorno in America: ne vale la pena non fosse altro per capire che Castrogiovanni rischia di essere sola nel mondo se continua a pensare che la cosa più importante sia come si schiererà la varia flora e

fauna politica locale. Ciascuno ha il proprio animale o fiore di riferimento. L'importante è non prendere le cose troppo sul serio. Si rischia di dare ragione agli antichi, che di noi, bontà loro, dicevano: i babbi di casciugiuanni.

Avevano torto, ovviamente. Ma dimostrarlo è d'uopo.



# Tecnosys

italia

## La piattaforma e-Working



www.tecnosysitalia.it



*Silver Gold*  
gioielleria

Enna Via Roma, 265/267 - Tel. 0935.501059

*Con la primavera sbocciano i sogni Silver Gold*



Royal Fine China

***Silver Gold presenta le più prestigiose liste nozze.***  
Prenota subito la tua lista nozze e avrai in omaggio...  
una fotocamera  
*oppure*  
l'autonoleggio di una vettura per il giorno delle nozze  
***Una lista nozze da sogno per il sogno della tua vita.***

VENINI



Le Perle

Rosen Thal  
classic

BVLGARI



Felice Pasqual



a cura di Giusi Stancanelli

"Il segno della Civiltà", una pagina fotografica senza alcun tipo di commento, che mette in evidenza alcune azioni della vita quotidiana, o alcune anomalie macroscopiche che non consentono un corretto vivere civile.

Parcheggiare l'auto nel posto riservato ai disabili significa fare un grande torto a chi non può deambulare; stessa cosa per chi ostruisce una scivola lungo i marciapiedi o chi parcheggia nelle strisce pedonali.

L'abbattimento delle barriere architettoniche è doveroso anche per gli sportelli bancomat degli istituti di credito dove il disabile non può assolutamente accedervi. Anche il sacchetto della spazzatura abbandonato per strada, o la macchina in doppia fila non è un segno di civiltà. Ecco, questo è il significato di questa pagina. Vi invitiamo, quindi, a segnalarci fatti o azioni che possono interessare la collettività.



# “EPPUR SI MUOVE”

Si preannunciano cambiamenti nella viabilità ed azioni mirate per creare nuovi posti macchina

Occorre scomodare Galileo Galilei per poter descrivere quella che si preannuncia come il primo vero e radicale intervento sulla viabilità cittadina. Ed infatti il neo assessore alla viabilità e al trasporto urbano, Luigi Carabotta, si è gettato a capofitto sul lavoro, incurante dei terremoti politici che scuotono dalle fondamenta la Cdl. ennese. Lo stesso giovane esponente di An sostiene come all'interno della Giunta municipale non si risenta delle difficoltà politiche della coalizione e che, anzi, "si lavora con grande collegialità e solidarietà". Certo, l'elemento della confusione stenta a venire meno, visto che sulle pagine locali dei due quotidiani siciliani, sono stati annunciati una serie di provvedimenti che lo stesso Carabotta smentisce ufficialmente sostenendo come "inspiegabilmente è stata fornita ai mezzi di informazione, come definitiva, quella che era invece solo una delle tante ipotesi sulle quali stavamo lavorando".

Ma, difficoltà di comunicazione a parte, il lavoro del neo assessore prosegue con grande entusiasmo e soprattutto con una grande disponibilità ad ascoltare e ad accogliere suggerimenti. E' questo un aspetto che vorremmo evidenziare e che non solo va a merito dello stesso Carabotta, ma, speriamo, possa essere da

esempio, anche agli altri suoi colleghi di giunta: "non ho mai guardato a Dedalo come ad un nemico, ma, anzi, come ad un valido supporto nella segnalazione dei disagi cittadini e un riferimento nelle proposte per la loro soluzione".

Ed infatti la soluzione prospettata dall'assessorato alla viabilità per quanto riguarda la realizzazione di circa 500 nuovi posti auto, collegati al centro storico, con un servizio di bus navetta, ricalca la soluzione che da mesi dalle colonne del nostro giornale abbiamo suggerito, vale a dire quella dei parcheggi a raso. Non possiamo quindi non essere soddisfatti di avere dato un contributo dimostrando che la linea editoriale della denuncia legata sempre alla proposta alla fine ha pagato. Ma non solo. La grande disponibilità che ha fino ad oggi da sempre contraddistinto l'ex capogruppo di An, dimostra come, pur pensandola in modo diverso, si possono trovare soluzioni nell'interesse della città. Certo, dalle parole ora bisogna passare ai fatti. Ma la cosa che ci sembra il caso di sottolineare è che finalmente all'interno dell'Amministrazione Comunale c'è qualcuno che ha un'idea precisa e concreta su cosa vuole fare e che su questo è disponibile al confronto. Certo, visto anche l'esperienza del recente passato, bisogna guardare a tutto ciò con un

minimo di scetticismo, come fa il capogruppo dei Ds Paolo Garofalo, per il quale la parcellizzazione delle deleghe assessoriali rappresenta un serio ostacolo a qualsiasi volontà di intervento.

Ed infatti, bisognerà vedere se la buona volontà di Carabotta basterà a superare le mille pastoie, burocratiche e non, che da anni impediscono qualsiasi tipo di intervento di una certa consistenza. Non c'è dubbio, inoltre, che per raggiungere obiettivi quali la chiusura del centro storico e l'applicazione del Piano Traffico, a tutta la città, sarà necessario mettere in campo una grande capacità, non solo di programmazione, ma anche mediazione e concertazione.

Ci sentiamo quindi di suggerire, come necessario, l'istituzione di un tavolo permanente in cui tutti i soggetti interessati, associazioni di categoria, di consumatori, ordini professionali e quant'altro possano dire e suggerire qualcosa. Tutto ciò partendo ovviamente da un coinvolgimento serio, basato su proposte concrete, dell'organo istituzionale che rappresenta tutta la città, ovvero il consiglio comunale. Anche su questo si gioca la scommessa del giovane assessore Carabotta.

Gianfranco Gravina

## Paolo Garofalo (DS): "Incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico per risolvere i problemi del traffico cittadino"

Con il capogruppo dei Ds a Sala d'Euno, Paolo Garofano, proviamo a fare un'analisi degli annunciati interventi sul tema della viabilità e dei parcheggi.

**- Quale è la sua opinione sugli interventi che si prospettano in città?**

"L'assessore Carabotta eredita un problema gravoso dai suoi predecessori, un problema ormai diventato di difficile soluzione senza una programmazione complessiva e completa della viabilità.

Per anni, l'amministrazione Ardcia ha ritenuto di potere affrontare la situazione con piccoli esperimenti, frutto di improvvisazioni e il risultato è sotto gli occhi di tutti. Se si intende continuare su questa linea di comportamenti non credo che ci siano possibilità di riuscita e agli altri fallimenti si aggiungerà anche quello dell'assessorato Carabotta, nonostante i buoni propositi".

**- Quindi la buona volontà potrebbe non bastare?**

"Sinceramente no se non è supportata da atti concreti. Ad esempio, mi risulta che per affrontare un minimo di piano viario, il comune di Enna avrà bisogno di un summit di almeno tre assessori: Carabotta ha la delega alla viabilità, Salamone ai parcheggi,

Tumminelli agli interventi necessari di lavori pubblici. Come a dire che per cucinare un piatto di lenticchie, un cuoco mette a bollire i legumi, un aggiunge il sale ed un altro il battuto di erbe. Ognuno con le proprie proporzioni. Immaginate il piatto che ne uscirà fuori?"

**- Perché tutto ciò?**



"Mi sembra che la parcellizzazione delle deleghe servano più a mantenere i giusti equilibri all'interno della giunta che non ad affrontare seriamente i problemi."

**- Ma quale è la ricetta che propone l'opposizione?**

"Bloccare quanti più mezzi ad Enna bassa e nelle zone periferiche è l'unica soluzione. L'uso dei mezzi pubblici, meglio ancora se ecologici, come i bus a metano, devono essere nelle condizioni di rispettare i tempi di percorrenza, dare certezze di partenza ed arrivi, cosicché ognuno può essere incentivato ad usare i mezzi pubblici e lasciare nei garage le auto private."

**- Cosa ci vuole per arrivare a questi risultati?**

"Occorre una strategia complessiva che la Giunta Ardcia non ha e non vuole avere. Così ritengo che l'Assessore Carabotta, che mi sembra sinceramente interessato a muoversi verso soluzioni concrete debba fare i conti con la reale disponibilità del suo sindaco e dei suoi colleghi di Giunta. Non intendo scoraggiarlo, ma non credo che giungerà a grandi risultati."

a T w per l T

## Luigi Carabotta (Assessore alla Viabilità): "Migliorare la viabilità e creare nuovi parcheggi puntando al rilancio del centro storico"

Per parlare di quella che si prospetta come una vera e propria rivoluzione della viabilità cittadina abbiamo invitato il neo assessore ai trasporti urbani e alla viabilità, Luigi Carabotta. L'esponente di Alleanza Nazionale può essere definito, nonostante la giovane età, un politico di lungo corso. Ha infatti occupato lo scranno di consigliere comunale a Sala d'Euno per dieci anni fino alla nomina, qualche giorno fa, ad assessore comunale. Ed è con una grande voglia di fare e, cosa molto importante, anche di ascoltare che l'assessore di è messo al lavoro ed in questa intervista delinea le linee della sua azione.

**- In questi giorni sulle pagine locali dei quotidiani, sono state pubblicate diverse ipotesi, a volte pure in contrasto tra di loro, riguardo gli interventi sulla viabilità. Ma in definitiva come e cosa cambierà?**

### zioni per il rilancio del centro storico?

"Innanzitutto con la creazione di nuovi parcheggi. Traendo anche spunto da quanto proposto da varie parti, ma anche da Dedalo, abbiamo deciso di effettuare interventi che possano dare il massimo del risultato con il minimo della spesa. In questo senso abbiamo individuato tre aree da destinare alla realizzazione di parcheggi a raso. Si tratta in effetti di aree che non richiedono particolari interventi e che ci consentono, con la spesa minima ed in tempi rapidissimi, di avere circa 500 nuovi posti auto. Le aree individuate sono quelle adiacenti all'ingresso principale del cimitero, Piazza Europa (tranne il martedì) e Via Lombardia. Ovviamente queste aree di parcheggio saranno collegate con il centro città grazie all'ausilio di bus navetta, ripetendo il positivo esperimento del parcheggio realizzato nei pressi delle

grandi efficaci. Di fatto la Via Sant'Agata vedrà invertito il senso unico di marcia così che proviene da Enna Bassa

potrà scegliere se andare verso la Via Roma (sia in direzione Lombardia sia in direzione Via Libertà) oppure direttamente verso il Corso Sicilia e quindi la zona Monte della città. Tutto ciò sarà operativo nei primi giorni di aprile, allorché potremo riaprire al traffico, anche se con una sola corsia, della SP 1. La stessa non sarà utilizzata a traffico alternato ma in un'unica direzione di marcia verso il bivio Kamuth per facilitare il deflusso veicolare dalla città ed evitare lunghe code.

### - Cosa ci dice invece dei prossimi lavori che interesseranno la Via Roma in direzione Via Libertà?

"Abbiamo concordato con la ditta vincitrice dell'appalto di posporre l'inizio dei lavori a dopo Pasqua per non interferire con i riti della Settimana Santa e con quello che ci auspichiamo sia un grande flusso turistico. I lavori che saranno divisi temporalmente in due tranches (prima la parte che va dall'ex Upim a Piazza San Tommaso, la seconda da Piazza San Tommaso a Via Libertà) serviranno a riqualificare la rete idrica a fognaria e ad allargare i marciapiedi, con la realizzazione di aree apposte per il carico e lo scarico delle merci e per consentire il passaggio veloce dei mezzi di soccorso. In concomitanza con l'inizio dei lavori riteniamo che saranno già rea-

### Luigi Carabotta e Gianfranco Gravina



lizzate e fruibili le aree di parcheggio di cui ha parlato prima."

### - Infine la chiusura del centro storico...

"Sono consapevole che questa scelta impone coraggio e condisciplina, con un ampio coinvolgimento dei soggetti interessati. Certamente torneremo presto alla vecchia modalità di chiusura del traffico nel centro cittadino avviando una fase sperimentale. Sono convinto che con la collaborazione dei cittadini potremo giungere ad una soluzione di uno dei problemi più gravi per la collettività ennesi."

**- I nostri concittadini hanno spesso dimostrato di essere allergici alle novità, soprattutto se si tratta di lasciare la macchina a casa. Come pensate di convincere gli ennesi?**

"Con un'opera di persuasione basata sui fatti. Puntiamo ad una regolarizzazione del traffico offrendo ai cittadini la possibilità di parcheggiare senza stress e di utilizzare gratuitamente mezzi pubblici che in pochi minuti li portano al centro della città. Certamente per potere rispettare questi tempi di percorrenza sarà necessario che gli automobilisti ennesi siano più disciplinati. Tutto avverrà con una grande gradualità e dando a tutti la giusta informazione ma poi sarà tolleranza zero."

### L'ipotesi di parcheggio avanzata a suo tempo da Dedalo



"L'obiettivo che mi sono dato è quello di restituire agli ennesi il centro storico che deve tornare ad essere il fiore all'occhiello della nostra città. Per raggiungere questo risultato è chiaro che bisogna creare tutte le condizioni affinché si possa liberare il salotto della città dall'assedio delle macchine restituendo alla piena fruibilità degli ennesi e facendolo diventare volano per lo sviluppo economico delle tante attività commerciali che insistono in questa parte della città".

**- Come intende quindi intervenire per creare le condi-**

poste."

### - Per quanto riguarda invece la regolamentazione del traffico?

"Per poter alleggerire il centro storico dal peso del traffico automobilistico sarà necessario che i nostri concittadini affrontino una vera e propria rivoluzione delle proprie abitudini. La soluzione che abbiamo individuato si inserisce perfettamente nella previsione complessiva del piano traffico generale e non ha nulla a che vedere con quanto anticipato dalla stampa locale fino ad oggi. Gli interventi saranno minimi ma di

G.G

Pranzi Pasquali da Asporto e Polli allo Spiedo  
SU PRENOTAZIONE Tel. 0935 20007

Enna Bassa  
Piazza Pier Santi  
Mattarella  
Compl. Enna2

PIAZZETTA

300 GRASSI TI SONO

GASTRONOMIA  
ROSTICCERIA  
FOCACCERIA  
TAVOLA CALDA



# Il Comune di Enna informa...

**Carabotta: " Politiche Giovanili, Centro Polifunzionale, Lavori Precari: un mondo giovane in una città moderna"**

## Politiche giovanili

Premesso che è intendimento di questa Amministrazione creare per i giovani nuovi motivi di incontro, con attività che stimolino la loro creatività, la loro voglia di gioco e divertimento, in competizioni che mettano a confronto le loro capacità e nel contempo evitino il loro coinvolgimento in fenomeni di devianza e tossicodipendenza. Queste attività si possono svolgere sia all'aperto, in considerazione dell'avvicinarsi della stagione primaverile estiva, che al chiuso, sfruttando il Centro Polifunzionale di Via dello Stadio. Tra le attività da poter organizzare all'aperto vi sono: gimcane, caccia al tesoro, giochi di quartiere, mostre estemporanee di pittura. Le attività che si possono svolgere all'intero del Centro Polifunzionale, invece, sono: corsi e gare di ballo di gruppo, convegni, forum, corsi e tornei di giochi di società. Per l'organizzazione e lo svolgimento delle suddette attività, non occorrono grosse cifre, in quanto si prevede solo l'acquisto di materiali e il pagamento degli eventuali diritti. L'organizzazione può essere affidata al personale del Servizio Affari Generali e si potrebbero coinvolgere i giovani della Consulta Giovanile, sia per renderli partecipi della vita amministrativa dell'Ente sia per impegnarli in attività che li rendano al contempo utenti e protagonisti. A tale proposito abbiamo aderito al Progetto "Eurodesk" sportello europeo per le esigenze dei giovani, in collaborazione con la Provincia Regionale di Enna.

## Il Centro Polifunzionale

Dopo aver completato i lavori di ristrutturazione e trasformazione del Centro Sociale di Via dello Stadio in Centro Polifunzionale, per il quale si sta provvedendo all'adeguamento per cambio di destinazione d'uso, ed aver predisposto il Regolamento di fruizione, dietro pagamento di un ticket così come avviene per tutte le sale comunali, questo, può essere sfruttato per l'organizzazione di corsi professionali, sia rivolti ai funzionari della P.A. che ai giovani. Anche per questa notevole struttura si prevedono spese modiche, in quanto la gestione e l'organizzazione delle manifestazioni può essere affidata al Servizio Affari Generali, con l'eventuale apporto i casi particolari di una figura esterna, per un limitato periodo (per la gestione delle sofisticate apparecchiature luci e suono), potendo reperire all'interno dell'Ente alcune altre figure come il custode, le hostess ecc. Le iniziative, come accennato prima e che si potrebbero avviare in breve tempo con una modica spesa, sono la realizzazione di corsi destinati ai giovani della Città: corsi di ballo con gara e premiazione finale, corsi di pittura con mostra finale, corsi di perfezionamento per pubblici funzionari e/o amministratori, prendendo gli opportuni accordi con le scuole specializzate nel settore, con la Prefettura ecc.; di convegni, a seguito di accordi con le pubbliche amministrazioni, le associazioni ecc.; organizzazione di spettacoli; di incontri di professionisti (psicologi, sociologi ecc.) e le famiglie. Organizzazione di corsi professionali per disoccupati a seguito del reperimento dei finanziamenti.

## Lavori precari

Obiettivo molto importante è la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in servizio presso questo Ente e ciò anche alla luce della Circolare dell'Assessorato Regionale al Lavoro che uscirà a breve e che prevede la possibilità del finanziamento per ogni lavoratore stabilizzato. Inoltre, si potrebbe prevedere l'integrazione dell'orario integrativo dei suddetti lavoratori, nei limiti delle risorse economiche dell'Ente. Si potrebbe attivare la bacheca con le offerte di lavoro ed uno sportello attivo, anche nella previsione che gli Uffici di collocamento a breve non svolgeranno più la funzione informativa.



**L'Ass. alle Politiche Giovanili  
Luigi Carabotta**



# Il Comune di Enna informa...

**Tumminelli: "Una Città vivibile e a dimensione d'uomo"**  
**Di Mattia: "Il 2004 per testimoniare la nostra solidarietà"**

L'attività dell'Assessorato ai Lavori Pubblici si è concentrata nel recupero degli spazi urbani dell'intero territorio nonché nella realizzazione di tutte quelle opere che sicuramente serviranno a riqualificare e rendere la nostra Enna una città a dimensione d'uomo e vivibile.

E' già stata conclusa la procedura per l'appalto del rifacimento della balaustra di viale Caterina Savoca per l'importo di Euro 113.000.

Il 19 Aprile 2004 saranno consegnati i lavori per il rifacimento e la riqualificazione della Via Roma, tratto che va da Piazza San Tommaso, Via Carmine fino a Via Libertà.

E' stato ultimato l'iter tecnico amministrativo per i lavori di riqualificazione dei quartieri Fundrisi e delle aree di Janniscuro e Papardura.

Questi lavori sono stati finanziati interamente dallo Stato per un importo di circa 2 milioni e 500 mila Euro.

E' stato, altresì, ultimato l'iter tecnico amministrativo dei lavori di sistemazione e rifacimento della piazza Bernini e S. Anna. Detti lavori prevedono il rifacimento della pavimentazione la realizzazione di una scalinata prospiciente la Chiesa, l'ampliamento della strada sottostante, spazi a verde e nuovo tipo di illuminazione.

L'importo dei lavori previsto è di 361.519,83 euro.

Il 24 Febbraio 2004 sono stati consegnati i lavori per la riqualificazione di Pergusa.

L'importo dei lavori ammonta a € 723.039,66 e prevedono la riqualificazione della parte alta del centro abitato.

Si sta provvedendo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del bando di gara per i lavori di restauro del Convento dei Cappuccini per l'importo di due milioni e 499 mila euro.

I lavori di ristrutturazione della Scuola Elementare S. Chiara per l'importo complessivo di 671.869,96 euro; inizieranno subito dopo la chiusura dell'anno scolastico.

Gli stessi lavori sono stati previsti anche per la scuola elementare di Fundrisi per l'importo di circa 484.000 euro ottenuti con un finanziamento a totale carico dello Stato.



**Assessore ai LL. PP.**  
**Aldo Tumminelli**

L'anno 2004 non è altro che la continuazione di quanto abbiamo fatto nell'anno precedente. Abbiamo programmato una serie di interventi a favore degli anziani; in questa ottica si pone l'iniziativa del servizio di vigilanza davanti le scuole e ville. Nel quadro delle attività rivolte agli anziani si è riusciti a far sì che tre centri anziani il Don Leo Vetri quello di via Castagna e quello di Piazza Duomo avessero una migliore sistemazione con locali più ampi e con sale riservate alle donne.

Per quanto riguarda le fasce più deboli si sta provvedendo ad intervenire in loro favore con dei sussidi che si aggirano intorno ai 300,00 euro; grande attenzione è stata riservata ai diversamente abili perché è uno spaccato felice delle grandi potenzialità che hanno. Per me è un momento di grande riflessione avendo constatato che su questa tematica e su i diritti dei diversamente abili, è importante investire su una grande operazione di carattere culturale.



Particolare attenzione è stata data a un caso riguardante un disabile che era stato ricoverato in una struttura calabrese e che a causa della chiusura della struttura rischiava di rimanere per strada nel giro di 10 giorni. In collaborazione con A.S.L. di Enna lo abbiamo ricoverato in una struttura di Pietrapertosa. Si è anche intervenuti in favore degli ex tossicodipendenti stipulando un protocollo con il Ser.t dove questi ragazzi si recano e svolgono all'interno di laboratori il loro recupero ed inserimento e al termine dei quali viene loro rilasciata una borsa formativa. Sicuramente vi è la volontà di far decollare lo sportello Henna anche con una formazione a distanza.

Particolare attenzione è stata data a un caso riguardante un disabile che era stato ricoverato in una struttura calabrese e che a causa della chiusura della struttura rischiava di rimanere per strada nel giro di 10 giorni. In collaborazione con A.S.L. di Enna lo abbiamo ricoverato in una struttura di Pietrapertosa. Si è anche intervenuti in favore degli ex tossicodipendenti stipulando un protocollo con il Ser.t dove questi ragazzi si recano e svolgono all'interno di laboratori il loro recupero ed inserimento e al termine dei quali viene loro rilasciata una borsa formativa. Sicuramente vi è la volontà di far decollare lo sportello Henna anche con una formazione a distanza.

**Assessore alla Solidarietà Sociale**  
**Salvatore Di Mattia**

# SPOSITO ASSICURAZIONI

## Forse non tutti sanno che...

La nostra agenzia è in grado di offrire a tutti i nostri Clienti un'ampia gamma di servizi assicurativi e finanziari.

## Ecco sei buone ragioni per contattarci.

1

pensioni integrative

4

coperture dei rischi che riguardano la professione e le aziende

2

programmi finanziari

5

copertura dei rischi per la persona, i familiari e i beni

3

copertura dei rischi per l'abitazione e la responsabilità civile famiglia

6

gestione di ogni pratica relativa a i sinistri

Ci contatti con fiducia, Le illustreremo più nel dettaglio i servizi che la nostra agenzia è in grado di riservarLe.

# Con noi dello SDI un contributo originale al Centro Sinistra

Francesco Nasone, punto di riferimento dello Sdi cittadino guarda con attenzione ai problemi della città e alle possibili soluzioni.

"Il dibattito politico che stiamo seguendo in questi giorni ad Enna, mi invita a fare dopo mesi di silenzio personale, delle considerazioni in merito. - spiega Nasone - Credo però, che sia necessario individuare le cause che hanno prodotto questo stato di confusione. Qualcuno in città si limita dicendo che è tutta colpa del Sindaco e della sua amministrazione, altri parlano di incompetenza vera e propria di alcuni esponenti di spicco presenti nella squadra degli assessori. In sostanza se ne sentono di tutti i colori, ma sarà solo questo o chi sarà dell'altro? Io entro in merito su alcune questioni, la prima è una fortissima critica sulla legge elettorale in vigore, causa per molti versi di regresso democratico e di governo della politica. È evidente e davanti ai nostri occhi ciò che stiamo vivendo ad Enna, una città diventata sempre di più povera, disinteressata alle

innovazioni di carattere ambientale, lontana anni dai processi di sviluppo e progresso che vive il mondo del lavoro. Qualcuno penserà, ma questo, cosa c'entra con una legge elettorale sbagliata. C'entra e come, oggi nessuno potrebbe pensare di affidare una società di carattere comm. le, a uomini senza una cultura imprenditoriale o una famiglia vera e propria ad un uomo inconsapevole del ruolo importante che ad esso spetta svolgere. Vi sarebbe nel primo caso un fallimento nel secondo esempio un divorzio. Tutto questo nel giro di poco tempo. Perché in politica dovrebbe essere diverso, la legge elettorale svolge un ruolo fondamentale. Una legge migliore dovrebbe offrire la possibilità di cambiare le cose con la stessa velocità che i tempi dettano. Altrimenti poveri cittadini."

- Quali sono i motivi di un così basso livello politico-amministrativo?

"Causa fondamentale del fallimento di questa amministrazione cittadina è certamente quello delle alleanze che il Sindaco ha

fatto con esponenti politici che conosciamo bene. Gente eletta con i consensi di cittadini di sinistra, che hanno sostenuto e fatto parte dell'amministrazione direttamente o tramite parenti stretti, e che oggi stanno di nuovo all'interno del centro sinistra. Partiti interi, come l'UDC che propongono la sfiducia al Sindaco. Ma chi sono costoro?

Personalmente credo con convinzione che siano cittadini per bene; politicamente credo con la stessa convinzione che siano una associazione di uomini culturalmente diversi, provenienti da esperienze ex democristiane, ex socialisti, ex alleanza nazionale, ex niente. Penso che in queste condizioni non sarebbe stato possibile governare bene per nessuno, la politica è uno strumento indispensabile e formidabile per chi la sa usare, diventa controproducente per i cittadini amministrati se viene

Franco Nasone



usata da chi non ha la cultura e l'esperienza giusta. Il prossimo anno prossimo i socialisti daranno un contributo originale al centro sinistra per il rinnovo del Consiglio Comunale e una spinta determinante per l'elezione del Sindaco, certamente non ostaggio di consiglieri con in mano cambiali brucianti, da mettere all'incasso lo stesso giorno dell'insediamento."

Massimo Castagna

## Pronti? Via!

(continua dalla prima pagina)

sarà la mozione di sfiducia.

Ma siamo sicuri che tutti la vogliono? Per capire come stanno le cose è importante porsi un'altra domanda: a chi serve Ardica?

Ai cittadini? Crediamo di no. La protesta montata giorno in giorno e tutti si accorgono di come la città abbia toccato il punto "zero".

Ai partiti? Anche. Alleanza Nazionale ne ha le scatole piene e le lacerazioni interne sono tutte

addebitabili ad Ardica. Badate che le dimissioni di Dante Ferrari sul piano politico sono un fatto gravissimo proprio perché si tratta del presidente provinciale del partito.

Forza Italia non ci pensa nemmeno a ricandidare Ardica; i segni di unità, di compattezza e di rilancio dell'attività amministrativa, sono solo il paravento per nascondere divisioni e malumori, specie dopo la disfatta delle provinciali dello scorso anno, della quale Ardica è stato uno dei protagonisti.

Ds, Margherita, Riformisti Democratici e Al servizio della Città, in pratica il centro sinistra, assolvono alla loro funzione di opposizione, a volte condotta seriamente, a volte con polemiche inutili e sterili. Una cosa è certa: per il centro sinistra è stato molto semplice fare opposizione ad una amministrazione che si è distinta per avere fatto pochissimo, quasi nulla.

Ma il sindaco non gode di ottima salute politica neanche all'interno dell'Amministrazione; se così fosse non avrebbe utilizzato 22 assessori e 6 giunte e, prima o poi, dopo le dimissioni di Ferrari gli assessori saranno 23 e 7 le giunte. Insomma tutti sono al lavoro, anche la stessa Amministrazione che in questi ultimi giorni si sta dando da fare; installate delle bambinopoli, impiantate delle bellissime aiuole, curato il verde pubblico e altre piccole cose.

Poltrona che per mesi ha fatto sì che si entrasse in giunta, poi si uscisse, poi si rientrasse e poi si riuscisse ancora. Dal gruppo Udc parte la proposta della mozione di sfiducia. Si tratta solo di una proposta, ma le dichiarazioni di questi giorni non dovrebbero lasciare spazio ad interpretazioni diverse.

Se gli attributi non sono un optional Cardaci, Cammarata, Comito e Palillo si daranno da fare per la presentazione ufficiale del documento di sfiducia.

Se ciò avverrà tutto il centro sinistra sarebbe pronto a sostenerlo.

Ma il sindaco non gode di ottima salute politica neanche all'interno dell'Amministrazione; se così fosse non avrebbe utilizzato 22 assessori e 6 giunte e, prima o poi, dopo le dimissioni di Ferrari gli assessori saranno 23 e 7 le giunte. Insomma tutti sono al lavoro, anche la stessa Amministrazione che in questi ultimi giorni si sta dando da fare; installate delle bambinopoli, impiantate delle bellissime aiuole, curato il verde pubblico e altre piccole cose.

Che sia iniziata la campana elettorale?

M. C.



la cooperazione uno strumento  
di sviluppo del territorio

**Intransigenti sui valori,  
riformatori per idee.**



**La Margherita**

DEMOCRAZIA È LIBERTÀ



**Dei problemi nazionali, regionali e locali si è discusso con il Sen. Michele Lauria.  
Più in dettaglio sono stati affrontati anche i problemi della città e della  
Crisi politica che attanaglia l'Amministrazione Comunale.**

**- Tutti gli istituti di sondaggio danno il centro sinistra in vantaggio rispetto al centro destra ed in particolare la Lista Prodi (Ds Margherita Sdi Repubblicani) si confermerebbe il primo partito d'Italia. Lei come vede le prossime consultazioni europee?**

"I sondaggi non sono voti. Certo indicano una tendenza positiva per le forze progressiste e riformatrici, soprattutto per la lista Prodi, dove la Margherita svolge un ruolo di rilievo.

Vedremo dentro l'urna cosa accadrà. Indubbiamente, la sconfitta del centrodestra alle Europee di giugno, non sarebbe altro che la certificazione di tre anni di malgoverno della destra, che, tra l'altro, ha completamente azzerato la questione del mezzogiorno e non ha mantenuto nessuna delle promesse elettorali del 2001. L'ondata di qualunquismo e di demagogia che ha portato al potere Berlusconi, cioè una miscela che trae alimento dai non valori del rifiuto della politica, è ormai prossima all'esaurimento. Altro dato positivo, che dovrebbe avere una ricaduta in Italia, è il risultato delle elezioni sia in Spagna che in Francia, favorevoli alle forze del centrosinistra."

**- La Sicilia, feudo di Berlusconi, è in grande difficoltà: il Governo Cuffaro, anche per lotte interne alla Casa delle Libertà, non sembra reggere alle esigenze di cambiamento che la gente richiede. Lei come la pensa?**

"Il Governo Cuffaro è ormai al capolinea, non soltanto per le note vicende personali del Presidente, nelle quali non entro nel merito, ma soprattutto per le liti interne al centrodestra siciliano e per la mancanza di proposte e realizzazioni concrete che tradiscono l'ansia di rinnovamento e di sviluppo equilibrato delle popolazioni siciliane.

Non escludo che, da qui a poco tempo, possa essere rinnovata l'Assemblea Regionale Siciliana. Sarebbe l'occasione, nell'interesse generale, per voltare pagina."

**- Se la Sicilia piange, Enna non ride: lei che è stato per nove anni sindaco della città, quali consigli darebbe al primo cittadino Ardicca per governare il territorio?**

"Non sta a me dare consigli ad un Sindaco che non ho votato e che non sostengo, ci mancherebbe. Vedo che ha attorno una minoranza rissosa che rende ancora più difficile il governo della città. La delusione è generalizzata e si tocca da mano. Questo, per me, che qui sono nato e mi ritengo legatissimo alla città ed alla Provincia, è motivo di grande amarezza. Non esiste programmazione alcuna ed un minimo di agenda delle priorità e degli interventi."

**- L'Udc sarebbe pronto alla mozione di sfiducia all'attuale Amministrazione, mentre da più parti è forte la convinzione che a tenere in piedi Ardicca sia proprio il centro sinistra. Qual è la sua impressione?**

"Se qualcuno degli attuali sostenitori della giunta Ardicca è davvero disponibile, non a chiacchiere, a presentare una mozione di sfiducia, la sottoscriverei realmente. Seguiranno con certezza le sedici firme dei Consiglieri di opposizione. Non bisogna dimenticare che per far cadere l'Amministrazione occorrono almeno venti voti. Ho l'impressione che i dissidenti più che far cadere Ardicca, vogliano invece sopravvivere politicamente, cercando di negoziare ed ottenere migliori collocazioni nell'ambito di un piccolo potere clientelare, minacciando e non usando l'arma della sfiducia."

**- Se il Presidente Cuffaro dovesse essere candidato ed eletto al Parlamento Europeo la Regione Sicilia andrebbe al voto a novembre. E' possibile che in quella data si potrebbe votare anche per le amministrative di Enna e con quale progetto?**

"Il futuro non è interamente nelle nostre mani, ci sono diverse opzioni in campo e vari possibili scenari. Non escludo niente. Quello che posso assicurare è che, al momento giusto, le forze del progresso e quelle moderate, contrarie ad ogni forma di immobilismo e conservazione, saranno pronte, indicando un candidato a Sindaco gradito all'opinione pubblica ennese, il più possibile svincolato da appartenenze politiche. Sarebbe l'ora di poter sgombrare la città dopo che per tanti anni è stata in mano al centrodestra con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti."



**La Margherita**

DEMOCRAZIA È LIBERTÀ

# "I treni vanno in Purgatorio"

Frammenti di conversazione con il poeta cileno Hernan Letelier

Il deserto di Atacama, sospeso tra due imponenti ramificazioni della Cordigliera Andina che impediscono il transito delle nuvole e della pioggia, è il luogo delle storie, strane e leggendarie, raccontate da Hernan Rivera Letelier, storie intessute di silenzio e solitudine che si dipanano lungo un confine incerto e sospeso anch'esso tra realtà e fantasia, storie di un mondo fuori dal mondo, un mondo magico, vitale e disperato al tempo stesso.

Un deserto pietroso, arido, dove l'unico refrigerio è l'ombra delle pietre, "il deserto più cornuto del mondo" come ama definirlo. Eppure in quello struggente squallore ogni vent'anni, faticamente, sia pure per poche ore, il deserto fiorisce.

Le nebbie impalpabili dell'oceano con lenta e inesorabile accumulazione umidificano il suolo polveroso sino a farlo esplodere in modo tanto intenso quanto effimero in una brughiera rosseggiante di rose del deserto, le rose di Atacama, tappezzando a dismisura, con dispregio della moderazione, quelle immense solitudini.

Hernan è come le rose di Atacama, figlio della povertà e dello sperpero, un fiore sbocciato nel deserto, un diamante tratto dalle millenarie metamorfosi dell'umile carbone. Hernan è quello che ha voluto essere, anche se "non ho un volto da intellettuale, sembro piuttosto un pugile suonato", si è inventato artista e scrittore raffinato da umile minatore di salnitro che ha saputo trasformare e sublimare il piccone, la pala, gli strumenti della fatica e dell'oppressione in parole, pensieri, immagini, strumenti di invenzione e di liberazione.

"Occorre trabajar, trabajar, trabajar mucho, questo è l'unico insegnamen-

to che mi sento di trasmettere ai giovani". Solo a questa condizione la nostra vita può diventare quella che noi vogliamo che sia, non ci sono altre strade.

Atacama, il deserto del salnitro, croce e delizia del Cile, baluardo dell'indomita resistenza degli indios araucani alla spietata conquista di Pizarro, il distruttore dell'impero Inca, conteso con una guerra alla Bolivia e al Perù per i suoi giacimenti di salnitro e rame, terra d'esilio, di lavoro e sfruttamento per gli umili, di arricchimento per le multinazionali nordamericane.

Poi l'esile speranza del riscatto, l'affermazione democratica dell'Unidad Popular, la nazionalizzazione dei nitrati e del rame, la fine dello sfruttamento imperialista, il Cile ai cileni, come già ottant'anni prima col Presidente Balmaceda, poi abbattuto da un colpo di stato.

"El pueblo unido jamás será vencido", così l'abbiamo respirato il Cile tanti anni fa attraverso l'indimenticabile musica degli Inti Illimani, le melodie tristi di Violeta Parra, attraverso gli arpeggi felpati delle dita di Victor Jara, poi maciullate, amputate dalla furia bestiale dei nuovi conquistadores. Poi quella mattina dell'11 settembre, metafora dell'odio e dell'infamia, l'assalto alla Moneda, la morte di Salvador Allende, un 11 settembre quasi dimenticato quello del 1973.

L'America di Nixon e Kissinger orchestrava la destabilizzazione di un governo democraticamente eletto, in un Paese da sempre considerato il più europeo tra quelli del sudamerica, poi il golpe, quindi la mattanza. "Ho visto la mattanza dei lavoratori", gli inermi in balla di sicari in divisa, gli agnelli sbranati dai lupi, tremila morti, mille desaparecidos, lo stadio di



Hernan Letelier

Santiago ricolmo di prigionieri, le violenze, le torture, la dittatura più feroce e sanguinaria di tutti i tempi, seconda sola a quella argentina di Videla dopo il golpe del 1978.

Ma la conversazione con Hernan ti sorprende, gli scopri una pacatezza nel ricordo di quegli avvenimenti che a te, lontano osservatore del villaggio globale, bruciano ancora dentro, cogli un distacco da quel grumo di emozioni che non è distanza e neppure indifferenza, scorgi forse anche un implicito invito a saper fare altrettanto, a saper operare quell'eterna alchimia del solve et coagula, l'impareggiabile tecnica della guarigione dell'anima che consiste nel districare i nodi, cauterizzare le ferite, cicatrizzarle, serbare il ricordo senza subirlo.

Il "Longitudinal norte", il treno che per 1200 chilometri percorre la pampa salnitrea e il deserto di Atacama è una metafora di quell'eterno viaggio della coscienza che, discendendo agli inferi, ci conduce al Purgatorio, luogo deputato alla purificazione e alla catarsi, come nel libro "I treni vanno in Purgatorio", "tutti noi dobbiamo farci un salto prima o poi. Ammesso che esista".

Renzo Pintus

Il Deserto di Atacama



# Lo sviluppo di una città passa attraverso la scelta di una vera classe dirigente

Nel suo libro "Viaggio in Italia", J.W.Goethe così si esprimeva: "Castrogiovanni domenica 29 aprile 1787. A questo punto vedemmo davanti a noi la dorsale isolata su cui sorge Castrogiovanni e che conferisce al paesaggio un carattere insolito e severo. Percorrendo la lunga strada che ne risale il fianco constatammo essere il monte composto di calcare fossilifero e raccogliamo delle grosse schegge di calcare schietto. Finché non si tocca la sommità del dosso non si riesce a scorgere la città, che giace in discesa sul versante nord. La bizzarra cittadina con la sua Torre e il paesello di Calascibetta ad una certa distanza sulla sinistra si fronteggiano fieri.

Già nella piana si vedevano le fave tutte fiorite; ma chi poteva rallegrarsi a quella vita! Strade orribili ancor peggiorate dalla vecchia lastricatura e dalla pioggia che continuava a cadere. L'antica Henna ci riserva la più sgradevole delle accoglienze: una stanza ammattonata, con imposte ma senza finestre, sicché dovemmo scegliere tra starcene seduti al buio o esporci di nuovo ai piovvaschi cui eravamo appena sfuggiti. Divorammo qualche avanzo delle nostre provviste e dopo aver passato una nottataccia, giurammo solennemente che mai più avremmo intrapreso itinerari

per inseguire il miraggio di un monte mitologico."

Mi chiedo oggi, a tanti anni di distanza, cosa scriverebbe lo stesso autore arrivando ad Enna. Non può certo dirsi che la viabilità e la ricettività di questa città siano degne di una metropoli del terzo millennio. Raggiungere Enna era e rimane un problema, così come il circolarvi in automobile o a piedi. Il pernottamento è reso oltremodo difficoltoso dall'esistenza in città di un solo albergo e dall'ormai divenuta memoria storica del mitico "Belvedere". Ma ciò che più preoccupa è l'anonimità di una città che, nonostante i suoi trascorsi storici, vive una crisi di identità spaventosa.

Le istanze provenienti dalle varie componenti umane della società civile (giovani, donne, imprenditori, artigiani, commercianti, professionisti) non trovano negli attuali amministratori della cosa pubblica, la necessaria sensibilità a recepire le esigenze e a tradurle in atti concreti.

E allora? Propedeutica ad ogni enunciazione programmatica è la scelta di una classe dirigente, degna di questo nome, capace di sapere interpretare i bisogni della città e soprattutto di restituire alla stessa il ruolo guida di una provincia attanagliata da problemi economici atavici. L'individuazione delle essenziali linee di sviluppo

programmatiche va di pari passo con la scelta degli uomini che le devono attuare. Oggi sono ancora più evidenti gli errori strategici commessi negli anni.

Lo squilibrio dello sviluppo urbanistico rappresenta una delle principali cause di malessere della città, nè del resto gli attuali amministratori sembrano saperlo risolvere.

Enna Alta muore ogni

giorno di più, Enna Bassa è sempre più caotica senza una direttrice di sviluppo precisa, Pergusa è completamente dimenticata. Il fallimento dell'operato dell'attuale sindaco sta in gran parte qui, nel non essere stato in grado di governare e programmare uno sviluppo armonico fra queste differenti realtà territoriali.

Ed è da qui che bisogna ripartire, cioè dalla valorizzazione della città alta attraverso una intensa attività di sostegno delle attività commerciali, sviluppo delle iniziative culturali e recupero degli edifici monumentali da adibire al servizio di quella che costituisce l'iniziativa trainante dello sviluppo della città: l'università.

Decongestionare Enna Bassa, dove si sta creando una concentrazione abnorme di strutture ed edifici (ospedale, vigili del fuoco, uffici finanziari ecc.). Rilanciare Pergusa come polo turistico attraverso il potenziamento delle strutture esistenti e la creazione di quelle atte ad assicurare il pieno sfruttamento delle risorse.

Insomma, non bisogna



La città di Castrogiovanni in una stampa settecentesca

inventare nulla! E' semplicemente necessario avere il buonsenso di capire se si è in grado di gestire un processo di sviluppo di una comunità.

Ad oggi si sono persi quattro anni con costi enormi e non più recuperabili.

Non sarebbe forse il caso di restituire il mandato al corpo elettorale?

Piero Patti



la cooperazione uno strumento di sviluppo del territorio



Provincia Regionale  
di Enna



Comune di Enna



Azienda Autonoma Provinciale  
per l'Incremento Turistico  
Enna



Unione Europea



Regione Sicilia  
Assessorato Turismo



Collegio dei Rettori  
delle Contraternite  
Ennesi

*Storia, Luoghi, Tradizioni e Religiosità.*



PHOTO DI LUIGI NICOTRA

**Da Domenica delle Palme a Domenica di Pasqua 4 - 11 Aprile**

# I riti della Settimana Santa ad Enna

LE MANIFESTAZIONI SONO REALIZZATE ANCHE CON IL SOSTEGNO DELLA PROVINCIA REGIONALE DI ENNA



# AZIENDA AUTONOMA PROVINCIALE PER L'INCREMENTO TURISTICO - ENNA

Via Roma, 411 - Enna - Tel. 0935.504892

## *Manifestazioni collaterali*

### *Concerti*

- concerto delle marce  
funebri a cura del  
Corpo bandistico Città  
di Enna - domenica 14  
marzo presso la Chiesa  
Madre alle ore 20,30



- concerto di musica corale - dome-  
nica 28 marzo alle ore 18,30  
presso la Chiesa di San Marco  
- concerto di Pasqua - lunedì Santo  
5 aprile alle ore 20,30 presso la  
Chiesa di San Marco  
- recital di poesie e preghiere  
dialettali - mercoledì Santo 7  
aprile alle ore 16,00 presso la  
Chiesa di San Marco.

### *Galleria Civica di Palazzo Chiaramonte:*

Esposizione di:

- manichini con i tradizionali costumi dei Confrati;
- gigantografie delle Chiese;
- fotografie sugli eventi della Settimana Santa;
- reperti e oggetti sacri delle Confraternite e delle Chiese;
- scultura in carta pesta raffigurante il Cristo Risorto;
- service audio - visivo per la trasmissione di materiale filmato e documentale.

Estemporanea di pittura da effettuarsi dalla Domenica delle Palme a Mercoledì Santo.

**Pergusa:** Mercoledì Santo 7 aprile alle ore 20,00 rappresentazione vivente della Passione e Morte di nostro Signore Gesù Cristo in luoghi ambientati alla simulazione storica dell'evento con personaggi, costumi, audio e apparati.

**Tours turistici:** Servizi con pullman e guide turistiche per la visita guidata delle mostre, dei musei e delle chiese, da Domenica delle Palme a Domenica di Pasqua.

# COLLEGIO DEI RETTORI

Via S. Agata, 90 - Enna  
Tel/Fax 0935.502744

Via S. Girolamo, 7 - Enna  
Tel. 333.1119615 - 339.4718026 - 330.369449



**Confraternita di Maria SS. La Nuova**  
Fondata nel 1531, originariamente costituita da mugnai e da cernitori di farina che assistevano amorevolmente gli ammalati di un lazzaretto. I confrati indossano una mantellina di colore celeste. Ha sede presso l'omonima chiesa.



**Confraternita dello Spirito Santo - Costituita nel 1800** dagli agricoltori e dai massari del quartiere Fundrisi, non ha mai svolto alcun ruolo nella vita civile, proprio perché nacque dal rinnovato spirito religioso. I confrati indossano una mantellina di colore amaranto con l'effigie della colomba, simbolo dello Spirito Santo. Muove dalla chiesa di San Bartolomeo.



**Arciconfraternita delle Anime Sante del Purgatorio**  
Fondata nel 1615, inizialmente accoglieva solo medici, speziali e il ceto nobiliare. Nota anche con il nome della Buona Morte perché assisteva i condannati alla

pena capitale. I Confrati, indossano una mantellina nera e muovono dalla chiesa delle Anime Sante.



**Collegio di San Giuseppe**  
Fondata nel 1580, fu ricostituito nel 1933 riunendo diverse Confraternite. Si occupa di portare, durante la processione della Domenica di Pasqua, il fercolo della Madonna velata di nero che va ad incontrare il Figlio. Ha sede presso il Santuario di San Giuseppe ed i confrati portano una mantellina damascata di colore verde oliva.



**Confraternita di Maria SS. di Valverde - Costituita nel 1799** come evoluzione della società segreta dei Cavalieri della Torre. Nella zona di Valverde nacque la prima comunità cristiana ed ebbe lì inizio il culto della Madonna di Valverde, prima patrona della città, in opposizione al

culto della dea Cerere. La mantellina è di colore verde intenso e muovono dal Santuario di Valverde.



**Confraternita del Sacro Cuore di Gesù**  
Fu fondata nel 1839 dai minatori e dagli zolfatai che, assieme agli agricoltori, costituivano l'asse portante dell'economia ennese. La mantellina dei confrati è di un tessuto damascato di colore rosso. La sede è la chiesa di Santa Maria del Popolo.



**Confraternita di Maria SS. Addolorata - Costituita nel 1875** dagli artigiani, muratori e bottegai del mercato Sant'Antonio, che, prima ancora di costituirsi in confraternita, portavano il fercolo della Madonna dei sette dolori durante la processione del Venerdi

Santo. La mantellina dei numerosi confrati è di colore viola. Ha sede presso l'omonima chiesa.



**Compagnia di Maria SS. Immacolata**  
La data della sua fondazione risale al 1754, quando si fondono la confraternita "delli Cordigieri" del 1400 ed il Collegio di Sant'Orsola del 1613. E' l'ultima delle cosiddette "ure" che si recano al Duomo per l'adorazione eucaristica. La mantellina dei confrati è di colore bianco latte con bordi celesti.

# COLLEGIO DEI RETTORI

Via S. Agata, 90 - Enna  
Tel./Fax 0935.502744

Via S. Girolamo, 7 - Enna  
Tel. 333.1119615 - 339.4718026 - 330.369449



**Collegio dei Rettori**  
Fondato nel 1714, è composto da tre rappresentanti di ogni Confraternita; i componenti sono 45 e vestono ognuno la mantellina della Confraternita di appartenenza.



**Compagnia di Maria SS. del Rosario** - Fondata intorno al 1687 e riconosciuta tale nel 1787. I confrati, che appartenevano al ceto nobiliare, si occupavano dell'assistenza spirituale dei condannati a morte e della loro sepoltura; oggi indossano, una mantellina di colore avorio con bordo nero. La Compagnia ha sede presso la chiesa di San Giovanni Battista.



mantellina dei confrati è di colore rosso scarlatto. Ha sede presso la chiesa di S. Leonardo

**Compagnia della Passione**  
Fondata nel 1660, inizialmente composta da soli 33 confrati a ricordare gli anni di Cristo, si occupava di dare aiuto ai non abbienti. Gode del privilegio di portare i "Misteri" simbolo della Passione di Cristo. La



**Confraternita del SS. Crocifisso di Persusa**  
La più giovane costituitasi nel 1973, il cui vestiario che imita quello delle confradiaz spagnole, è di colore bianco con fascia centrale rossa, privo di mantellina ed ha un cappuccio a punta rigida.



Pasqua. Il colore della mantellina è di giallo intenso, con la croce di Malta in rosso, sul lato sinistro.

**Confraternita Collegio del SS. Salvatore**  
La più antica, fu istituita nel 1261 e riuniva gli agricoltori ed i contadini; dal 1672 porta a spalla l'urna del Cristo morto durante la processione del Venerdì Santo ed il simulacro del Cristo Risorto nel giorno di



**Confraternita di Maria SS. della Visitazione**  
Costituita nel 1874 per rendere giuridicamente valida la congregazione degli Ignudi contadini che dal 1412 avevano il privilegio di portare la "Vera" della Patrona della città il 2 Luglio. E' l'unica confraternita che non muove dalla propria sede, ma arriva al Duomo dall'eremo di Montesalvo. La mantellina è di colore azzurro.



mantellina di un pallido colore rosa.

**Confraternita di Maria SS. delle Grazie**  
Nasce dalla fusione di tre congregazioni, quella di San Nicola di Bari, di Santa Monica degli Agostiniani e di Maria SS. della Cintura. Ha sede nella chiesa di S. Agostino. I confrati indossano una



**Compagnia del SS. Sacramento**  
Fondata nel 1687 come compagnia dei Bianchi, ricostituita nel 1935, ha il compito di divulgare la devozione all'Eucarestia, il cui simbolo è riprodotto sul lato sinistro della mantellina dei confrati, che è di colore latte con bordura rossa. Ha sede nella chiesa di San Tommaso.

# LA TRAGEDIA DELL'11 MARZO:

## per i mezzi d'informazione non è successo quasi nulla

La notizia, atroce, esce di mattina e poi silenzio. Le televisioni continuano a trasmettere il loro varietà quotidiano fino al Tg seguente. Insisto col mio zapping allarmato da un canale all'altro, ma dappertutto la stessa cosa. Programmazione normale. Strano. Com'è che questi stessi media, che di solito si gettano a capofitto su qualunque disgrazia privata facendone spettacolo, questa volta sono così prudenti, avari, signorilli... Eppure è successa una tragedia collettiva, la più grande dal dopoguerra, ci dicono, per la Spagna e per l'Europa intera. Cos'è, duecento vittime e migliaia di feriti non fanno gridare più nessuno dopo l'11 settembre? L'orrore necessita di numeri sempre più grossi? Non può essere.

Strano. Nessuna edizione speciale tra un Tg e l'altro. Poi, quando li vedi, i giornalisti da studio, irrigiditi nelle loro quattro parole, ingessati in un'esagerata circospezione, cominciano a percepire un altro odore. È disagio, imbarazzo. Spalmato su tutte le reti. Tangibile come una "Cosa". E buca lo schermo. Ti sorprende - anzi ti annichisce, come un encefalogramma piatto - la ripetuta assertività dell'interpretazione unica offerta: è stata l'Eta. Ogni tanto a un corrispondente da Madrid sfugge a caldo un pezzo di verità, o un'ipotesi diversa, c'è Al Qaeda - ma cade nel vuoto, nessuno raccoglie e in fretta si cambia registro. Continui con lo zapping e, mentre la "Cosa" è sempre là, tu cominci a vederla chiara.

Non si spiega diversamente. C'è una consegna: nascondere la verità. Ti sembra quasi di percepirla, la frenesia convulsa che deve essere corsa, tra satelliti e fili del telefono da un continente all'altro - Bush, Blair, Aznar, Berlusconi e poi direttori di reti e di testate - per approntare la stessa minestra da scodellare. Guai a sottolineare che oggi è giorno 11 di marzo, sei mesi esatti dall'altro 11, di novembre. E infatti, stranamente, non lo fa

nessuno. Però l'Europa si precipita già, in questa foga di mettere ognuno la sua croce sul calendario, a farne "Giornata contro il terrorismo".

Guai a parlare di pista islamica, tutti d'accordo. Non è il momento. Ci sono le elezioni americane, le elezioni in Spagna, le elezioni europee. Se per disgrazia la gente dovesse mettere in relazione quello che è successo a Madrid con la guerra in Iraq - questa sì che è una vera tragedia - la paura di altri attentati potrebbe trasformarsi in voto alle opposizioni. Scherziamo? No. Bisogna restringere. Localiz-



zare il danno: riguarda solo la Spagna. E' stata l'Eta. Senza discussioni. Sguintagliarsi ai quattro punti cardinali. E poi, ci pensate, se è stata l'Eta (poco importa se l'abbiamo data per spacciata, in ginocchio fino a un momento fa) tutto il mondo si stringerà intorno ai suoi governanti, quei momenti, sapete, come li chiamano? di solidarietà nazionale contro il terrorismo - anzi, cominciate a parlare da subito - in nome di chi si potrà perfino premere il pedale dell'acceleratore su un'ulteriore limitazione delle libertà civili, nell'interesse comune.

Si era (Giuliano Ferrara, con la sua prontezza da ex agente della Cia, anticipa tutti) qualche trasmissione di approfondimen-

to - Santoro dove sei! - con invitati spagnoli autorevoli, tutti del governo. E invitati italiani, nessuno dell'opposizione. Strano: ci hanno abituati a teatrini da mille scenari per un nonnulla - e stasera niente. Tutti piattati sulla tesi dell'Eta. Poco importa se l'Eta non colpisce nel mucchio, di solito avverte prima, e rivendica dopo. Se non è affatto il suo stile... Sarà una scheggia impazzita, dice anche Cossiga, dopo aver lasciato credere di pensarla diversamente. Una scheggia bella grossa, se ci sono volute almeno 50 persone per un attacco di simili proporzioni. Epperchenno?

Arriva la rivendicazione di Al Qaeda insieme a nuove minacce per i paesi fiancheggiatori di Bush nella guerra contro l'Iraq (nella stazione di partenza dei treni, si sono trovati tra l'altro sette detonatori e una cassetta con versetti del Corano dentro un furgone). Strano. Fino ad ora, addosso all'arabo per molto meno, sempre e comunque - stavolta no. Da dove spunta tutta questa tolleranza nuova di zecca, questa prudenza universale, questa saggia attesa di verifiche? Si glissa. Nessuna reazione emotiva, perfino quando qualcuno, incautamente, lascia sventolare il nome del mostro: Bin Laden.

La cosa più orrenda - non sai se più preoccupante o offensiva - è che la misura dell'imbarazzo è tale da aver cancellato dal video la partecipazione umana al dolore. Come una paralisi del sentimento. Gli alambicchi dell'interesse politico hanno prodotto di fatto un muro di freddezza tangibile. Impressionante, tanto quanto l'atrocità di quelle morti innocenti. Telegiornali e "approfondimenti" si chiudono nella più assoluta normalità. Come le partite, lo spettacolo televisivo continua a svolgersi senza variazioni. A televisioni spente - ci puoi giurare - governi e servizi segreti di mezzo mondo continuano a fibrillare nella ricerca di un'ennesima bugia.

Cinzia Farina

## ARTE

### Il Giudice Ragazzino di Mario Termini

E' stata inaugurata il 6 Marzo scorso una scultura dedicata al Giudice Rosario Livatino, realizzata dallo scultore ennese Mario Termini. Il giudice "ragazzino" denominato così vista la sua giovane età, nasce a Canicattì (AG) il 3 ottobre 1952, studente modello fin dalle scuole elementari, fino ad ottenere la maturità classica con 60/60 e nel 1975 la laurea in giurisprudenza a Palermo con 110 e lode, ottiene il primo posto nel concorso per magistrato e nel frattempo s'iscrive alla facoltà di Scienze politiche dove nel 1978 si laurea con il massimo dei voti. Il 21 settembre 1990, mentre percorreva la S.S. per Agrigento viene assassinato in un barbaro agguato mafioso.

L'opera scultorea in bronzo realizzata dallo scultore ennese Mario Termini ha implicato proprio quei simboli tanto cari al Giudice Livatino, il rapporto con la Chiesa: cardine per la vita del giovane magistrato, il sentimento verso la famiglia, soprattutto verso la madre a cui era

legato, la lotta quotidiana con i problemi giuridici che affrontava: la mafia, nella scultura personificata da figure amorfe senza occhi, gli stessi che il giudice voleva che aprissero tutte le istituzioni, senza buca, come la maggior parte di coloro che attoniti stanno solo a guardare, senza orecchi, come chi non sente l'urlo di coloro che in qualche modo chiedono aiuto alle istituzioni.

Il volto di Rosario Livatino è sereno, così come egli stesso svolgeva il suo lavoro quotidianamente, pur essendo circondato (come nella vita stessa) dal bene e dal male, da maschere che nascondono il viso di coloro, forse gli stessi, che quel maledetto giorno non hanno esitato a porre fine alla sua onesta vita. La scultura è stata collocata tra due pilastri dell'atrio del Palazzo di giustizia come a voler rinforzare la presenza delle istituzioni e della lotta alla criminalità per non rendere vano il sacrificio di coloro che ogni giorno lottano per la giustizia.

Luisa Gardali





# Jammin'Blues Quartet

Il quartetto di cui parliamo in questo numero è venuto alla luce da quasi un anno, ma si fa sicuramente notare per la musica di buon gusto. Il genere che propongono è un Blues con mescolanze Jazz, il tutto inglobato in un repertorio veramente di classe.

I componenti sono: Gioacchino Giunta (chitarra&voce), Mario Miraglia (batteria), Marco Camiolo (basso), Egidio Camiolo (piano elettrico).

Tra gli artisti che hanno influenzato il quartetto ritroviamo Eric Clapton, Jimmy Smith, Frank Vignola, Joy Di Francesco, a molti questi nomi(escluso il primo!), non diranno niente, ma si tratta di grandissimi musicisti a livello mondiale.

Il demo contiene 4 brani suonati con due buoni ingredienti: eleganza e classe; si comprende che c'è stato molto studio dietro ogni arrangiamento, dalla chitarra al piano, dalla batteria al basso, gli studi jazz sono mescolati molto bene alla base blues. Il primo brano è Caldonia di Peece Moore ottimamente riarrangiato in chiave jazz, una cosa che colpisce è l'armonia; bella la chitarra sia per quanto concerne gli accordi, che la solista e si interva bene con il piano elettrico; basso e batteria sono molto affiatati. Il secondo brano è "Before you accuse me" di Eric Clapton ci porta già in una dimensione più blues. Si consiglia la visione dal vivo, noi di Dedalo c'

Il siamo gustati per voi!

- **Cosa vuol dire Jammin'Blues?**

**Marco:** "Vuol dire improvvisare, infatti tutto è iniziato con alcune improvvisazioni in sala prove. La nostra vuole essere una musica armoniosa, fatta per divertirvi, cerchiamo di essere quanto più espressivi possibile".

- **Come scegliete i brani del vostro repertorio?**

**Gioacchino:** "Partiamo dal blues, però lo rendiamo più jazzato, lo differenziamo dal classico blues da pub. Cerchiamo di riarmonizzare, umilmente, e con rispetto, dei brani blues classici".

- **Che messaggio cercate di trasmettere al pubblico?**

**Egidio:** "Suonare e basta, senza confronti con nessuno, cerchiamo di far divertire le persone".

- **Progetti in corso**

**Mario:** "Abbiamo dei pezzi che pensiamo di registrare al più presto. Poi abbiamo una serie di serate in giro per la Sicilia (Ragusa, Siracusa...)"

- **Che consigli date a chi inizia a suonare da poco?**

**Gioacchino:** "Ci vogliono tanti soldi(!), pazienza, molto studio, non avere fretta, e ascoltare



molta musica live."

- **Volete denunciare qualcosa**

**Gioacchino:** "Da qualsiasi punto di vista (arte, cultura, ecc.), Enna sembra chiusa. Manca la possibilità di far crescere chi ha voglia di fare qualcosa e ha le intenzioni giuste, la scena musicale, ad esempio, si svolge in due pub, ciò è grave, ci sono molti ragazzi che suonano e nessuno gli offre un'opportunità, almeno questo è quello che vedo, non voglio trarre giudizi."

Per contattare la Jammin'Blues Quartet potete scrivere a marco.camiolo@tiscali.it oppure chiamare il numero di cellulare 3470377842.

Per la vostra intervista su Dedalo Musica contattate il 3480526642.

William Vetri



# Renault

Service

ELETTRAUTO

MECCANICO

RICAMBI ORIGINALI

ENNA - Via Pergusa, 254 - tel. 0935.37055 cell. 339.5913519



## I NOSTRI SERVIZI

Officina Meccanica

Elettroauto

**ASSISTENZA**

Istallazione

Aria Condizionata

Impianti G.P.L.

Impianti Hi-Fi.

Antifurto per Auto

**Sconto del 10% sui ricambi  
per tutte le vetture Renault che  
effettuano il tagliando**

Caruso Geom. Giuseppe



## Programmazione Aprile 2004

## Cineragazzi



LUNEDÌ 5 ore 21

### Il figlio

regia: J.L. Zanderre  
anno: 2002



MERCOLEDÌ 7 ore 21

### Decalogo 5: non uccidere

regia: K. Resnais  
anno: 1968



MARTEDÌ 6 ore 19

### Pocahontas

regia: Disney  
anno: 1995



GIOVEDÌ 8 ore 21

### A Beautiful Mind a grande richiesta!

regia: J. Howard  
anno: 1993



MERCOLEDÌ 4 ore 21

### L'ora di religione

regia: F. De Robertis  
anno: 2002



MARTEDÌ 3 ore 19

### Il vento tra i salici

Annozero  
anno: 2003



LUNEDÌ 19 ore 21

### Lo specchio

regia: A. Tarbovy  
anno: 1973



MERCOLEDÌ 21 ore 21

### Ritorno a casa

regia: F. de Oliveira  
anno: 2000



MARTEDÌ 20 ore 19

### Una ragazza, un maggiordomo, una lady

regia: Gaudesche  
anno: 1977



LUNEDÌ 26 ore 21

### Ararat

regia: Atom Egoyan  
anno: 2002



MERCOLEDÌ 28 ore 21

### Tempi moderni

regia: Charlie Chaplin  
anno: 1936



MARTEDÌ 27 ore 19

### Spy Kids

regia: J. Rodriguez  
anno: 2003

WWW.ADESENNA.ORG

## Come trovarci

L'ingresso è riservato ai possessori della tessera "Cinema P.I.S. - A.N.C.C.I.". La tessera è nominativa, personale e dà diritto alla visione di tutti i film inseriti nel nostro palinsesto. Il costo è di soli 5€





## 2004: Anno Europeo dell'Educazione attraverso lo Sport

Ritorniamo a parlare ed a rilanciare il tema dello sport per tutti, proprio in questi giorni di ulteriore bufera per il mondo del calcio. Per noi è estremamente importante diffondere la cultura dello sport sociale, aperto e condiviso da tutti. Si tratta di quella pratica sportiva che si colloca in una specie di terra di nessuno, al confine tra la competenza del Coni, al quale la legge affida la "promozione della massima diffusione della pratica sportiva e le competenze degli enti locali, con compiti di sostegno alla programmazione dell'attività sportiva sul territorio e compiti di impiantistica.

Avevamo lanciato la proposta di far sedere attorno ad un tavolo tutti i soggetti impegnati sul campo: Provincia, Comune, Coni, Enti di promozione sportiva, Scuola. Nulla si muove. E non sembra intravedersi alcun segnale positivo.

Eppure lo sport sociale può produrre significative relazioni di vicinanza, di apertura, di coinvolgimento tali da determinare conversioni di mentalità e di comportamento. Se da un lato esso costituisce un fenomeno rilevante per il crescente impatto socio-culturale, dall'altro incide sulla società nel suo complesso, con stili e modelli di vita diffusi.

Lo sport sociale non conosce crisi morale perché non è interessato a trasformazioni e potenziamenti fisici artificiosi o attraverso l'uso di prodotti farmacologici (doping), ma mantiene sempre la naturalità, l'identità dei rapporti fra persone, siano essi dirigenti, atleti o supporters. Anzi, esso agevola la convergenza verso un fine comune, permette di crescere insieme nella solidarietà e nella volontà di conoscersi, e nel suo aspetto ideale, rimanda a dimensioni "altre", più profonde.

A noi sta molto a cuore questo obiettivo umanizzante e socializzante insieme. Giocare per gioco e per divertimento. Sano divertimento.

Per realizzare questa situazione socio-sportiva e puntare ad un diffuso progetto di pratica sportiva, occorre avviare un indispensabile e metodico incontro o altra forma di consultazione o concertazione costante, alla stregua del metodo assunto con l'elaborazione ed approvazione del piano di zona socio-sanitario.

Si tratta di discutere il fare, il come fare e quale obiettivo raggiungere, non semplici chiacchiere da bar dello sport, né pesanti silenzi. Entrambi generano solo immobilismo.

Noi siamo sempre e comunque ottimisti a che si possa uscire da questa "terra di nessuno".

Rendendola, con la responsabilità di tutti, la terra comune.

**Giuseppe Germanà**  
Presidente provinciale Acsi

**Claudio Faraci**  
Associazione don Milani

### **ACSI INFORMA**

L'ACSI provinciale e ALTERNATIVA STUDENTESCA organizzano:

- **TORNEO DI CALCIO BALILLA** L'iscrizione è di soli 2 euro.  
Il torneo si svolgerà presso i locali del PIS  
Don Milani, di contrada Ferrante, Enna bassa
- **TORNEO DI CALCETTO a squadre** " 3° TROFEO DELL'AMICIZIA"

Per informazioni rivolgersi a: Marcello Emma, tel 0935/501781,  
Centro Sociale don Milani tel 0935/531484.

**Egregio Direttore,**

in merito all'articolo "Il Paxia di Enna tra mille problemi" apparso su DEDALO n° 5 del 15 marzo 2004 a firma di Agnese Vulturo. La prego di voler pubblicare le seguenti precisazioni:

L'uso dell'ascensore come pure quello delle piattaforme a cremagliera delle scale interne, è riservato, esclusivamente, a chi risulta impedito a salire le scale.

Un apposito servizio con personale interno provvede ad aprire l'ascensore e ad accompagnare al piano richiesto gli alunni che ne facciamo motivata richiesta.

L'alunno con problemi ai legamenti del piede, citato nell'articolo, è regolarmente prelevato dal personale addetto ed accompagnato al secondo piano, all'entrata ed all'uscita dalla scuola.

I laboratori di scienze, chimica-agraria, fisica, topografia e l'aula multimediale non si trovano nel seminterrato bensì al piano terra di via Della Provincia. Essi sono utilizzati giornalmente con grande soddisfazione degli alunni, che, grazie alle apparecchiature più sofisticate ed attuali di cui questi sono dotati, possono sperimentare le applicazioni di quella che sarà la loro attività professionale futura.

In quanto alle infiltrazioni di acqua piovana in palestra (ubicata nel seminterrato) e a qualche strappo nella guaina che ricopre il pavimento (non buchi) sono stati interessati gli organi competenti e si stanno avviando le procedure di manutenzioni per risolvere il problema.

**Il Dirigente Scolastico  
Prof. Giovanni Russo**

**Grazie forze dell'ordine**

*Il Presidente del Consiglio Comunale di Enna, Mario Sgrò, ha inviato una lettera al Questore di Enna e al Comandante Provinciale dei Carabinieri di Enna in relazione al lavoro svolto dalle forze dell'ordine per debellare gli atti delinquenziali dei furti in appartamento.*

"Illustri Signori, la città di Enna attraverso il Consiglio Comunale che ho l'onore di rappresentare, vi esprime la più viva riconoscenza e gratitudine. E' con vivissimo ed immenso piacere che tutti noi cittadini abbiamo appreso delle vostre brillantissime operazioni portate a termine, con esito estremamente positivo e gratificante anche per tutti gli appartenenti all'Arma e al Corpo di Polizia, in occasione della cattura del fantomatico ladro notturno che per mesi si è aggirato nel nostro territorio. In diverse occasioni e in particolar modo nelle ultime settimane, tutti noi abbiamo sentito e vissuto i preoccupatissimi gridi di allarme concernenti la sicurezza delle Contrade, lanciati da diverse famiglie ennesi a tutte le più alte autorità preposte e lo stato di allerta in cui esse si sono poste. Ci rendiamo sempre vippiù conto di come sia indispensabile ed essenziale cooperare e collaborare attivamente e in ogni modo con le forze dell'ordine, sempre e comunque. A tutti coloro che hanno contribuito con efficiente abilità ed alta professionalità operativa, preghiamo cortesemente di far giungere il vostro giusto ed elevatissimo, più ampio, motivato encomio, unitamente ai sensi della nostra più profonda riconoscenza, unita a stima, rispetto, affetto, da estendersi come sempre a tutta l'Arma e il Corpo di Polizia. Abbiamo noi tutti un immenso, costante, incommensurabile bisogno di professionisti così validi, capaci, attenti, disponibili e sempre realmente al nostro fianco, al fianco dei cittadini onesti.

**Il Presidente  
Mario Sgrò**

**Forum Provinciale del terzo settore**

Ad Enna, nel 2002 si è costituito il "Forum Provinciale del Terzo Settore": in esso fanno parte più prestigiose associazioni ed enti nazionali: ACLI, AGESCI, ANCI, ARCI, AVIS, ARCS-LEGA delle Cooperative, Federsolidarietà - Confcooperative, Legambiente, UISP, ENAC. In sede plenaria e democraticamente sono stati eletti i tre portavoce nei signori: Liborio Greco, (Lega-Coop.), Giovanni Bongiovanni (AGESCI), Santino Notararigo (ACLI), segretario Angelo Salamone (ARCI). Esso nasce e si costituisce per offrire bene a proposito di politiche sociali. Non a caso parecchie Leggi, a partire dalla 328/00, hanno stabilito l'obbligatorietà della loro presenza nei tavoli della concertazione e della programmazione. Da qualche tempo nei giornali e alle televisioni leggiamo e ascoltiamo interviste e articoli di sedicenti rappresentanti del Forum del terzo settore sconosciuti e/o che rappresenta-

no a stento se stessi. Ci riferiamo in particolare modo al Signor Claudio Faraci, che da Presidente di una minuscola e locale associazione si è autoproclamato coordinatore del terzo, non eletto mai da nessuna assise e non facente parte del "Forum del Terzo Settore" legalmente costituito. A noi sembra che questo signore sia semplicemente uno che vuole apparire quello che non è e non è mai stato. In parecchie circostanze si è presentato dicendo di rappresentare e di parlare in nome e per conto di un elenco di associazioni redatto da non si sa chi, i quali rappresentanti legali da noi contattati ci hanno affermato di non aver mai riconosciuto il Faraci coordinatore e che non hanno mai dato nessun mandato per rappresentarli. Pertanto invitiamo gli Enti pubblici e privati a diffidare di lui e a non riconoscere nessun altro Forum del terzo settore se non quello a firma dei sopra citati portavoce.

**Santino Notararigo  
Angelo Salamone**

**Pronta ad aiutare i cani**

Ho letto con interesse in Vostro articolo pubblicato sul n. 4 del 29/02/2004 "Ma il canile quando si farà?".

Amo molto gli animali, specialmente i cani, e non avendo possibilità di tenerli in casa, sarei disponibile a corrispondere una piccola somma mensile per mantenere i cani che speriamo verranno presto ospitati in questo canile. Ritengo che essendo tanti gli amanti degli animali si potrebbe organizzare qualche cosa anche come volontariato per l'assistenza, presso questo canile, di questi amici dell'uomo. Resto in attesa di eventuali notizie.

Distinti saluti

**Patrizia D'Amico**

**CURIOSITA' DAL WEB**

La notizia ha già fatto il giro del web ma ha dell'incredibile. Uno zelante ingegnere statunitense John Blake Cusak ha chiamato il suo primogenito "John Blake Cusak 2.0". Si avete capito bene "2.0" come la versione successiva di un software di successo. E' vero gli americani non saranno il massimo in

fatto di fantasia, chiamare infatti il proprio figlio "Junior" è molto diffuso oltre oceano, ma 2.0 ci sembra eccessivo.

Il lieto evento è stato annunciato con messaggio di posta elettronica ad amici e parenti in cui vi era scritto che "la nuova versione 2.0" contiene molte caratteristiche della versione 1.0 con

alcune funzionalità in più, ereditate da Jamie (la moglie).

E' spontaneo a questo punto chiedersi come sarà chiamato il prossimo fratellino della originale coppia. Forse "Patch", che in italiano vuol dire letteralmente "pezza" per il fatto che spesso si rilasciano delle patch di

aggiornamento ai dei software difettosi in origine. Oppure "Upgrade" che significa rinnovare la propria macchina con componenti hardware più potenti.

Fatto sta che il mondo dell'high-tech non finisce mai di stupire.

**Paolo Balsamo**

**Chiamatemi 2.0**

RISCUOTERE I REDDITI ANNUALI,  
PROTEGGERE IL CAPITALE A SCADENZA.



6inCrescita<sup>®</sup>  
Polizza Vita

Solo fino al  
30 APRILE  
2004

Novità  
SISTEMA  
CLIMB

- **CAPITALE A SCADENZA GARANTITO**
- **CEDOLA CERTA PER I PRIMI 2 ANNI**
- **CEDOLA VARIABILE DAL 3° ANNO**

Agenzia generale di Enna - Via M. Grimaldi, 8  
Tel. 0935.25165 - 0935.504122 - Fax 0935.25165



Leggere attentamente tutta la Nota Informativa prima della sottoscrizione della Polizza.

**UNIPOL**  
ASSICURAZIONI

***Per la tua  
pubblicità  
su DEDALO***

***0935 20914***

***349 7886027***

## LA PROVINCIA INCONTRA GLI STUDENTI DI AGIRA

Una delegazione di studenti del liceo psico pedagogico di Agira, è stata ricevuta dal presidente della Provincia Cataldo Salerno e dagli assessori Gatto e Gagliardi. L'incontro si inserisce nel quadro delle iniziative extrascolastiche legate alla conoscenza del territorio, nell'ambito di un confronto diretto con le istituzioni locali, regionali e nazionali.

## A.S.I.: GARA D'APPALTO PER IL COMPLETAMENTO DEL SVINCOLO AUTOSTRADALE

E' in fase di svolgimento nei i locali del centro direzionale del Consorzio Asi presso l'agglomerato industriale di Dittaino la gara di pubblico incanto per il completamento dello svincolo autostradale sulla A-19 Catania-Palermo. L'importo complessivo a base d'asta è di 1 milione 153 mila 405 Euro, finanziamento inserito nel Pit 10 della provincia di Enna "Sinergie per competere". Il termine d'esecuzione sarà di 174 giorni dalla data di consegna dei lavori. Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del bando relative alle modalità di partecipazione, è stato visibile presso il centro direzionale nei giorni feriali antecedenti alla data di scadenza. "Mi auguro che le operazioni per l'aggiudicazione dei lavori si completino in tempi brevi - dice il presidente del consorzio Asi di Dittaino Gaetano Rabbito - in modo tale che l'impresa aggiudicataria inizi al più presto i lavori. Il nostro obiettivo rimane sempre quello di inaugurare l'apertura dello svincolo entro l'anno. L'apertura dello svincolo autostradale sulla A-19 rappresenta per l'agglomerato industriale di Dittaino una opera infrastrutturale di fondamentale importanza non solo per tutte le aziende già insediate ma anche per quelle che sono in via d'insediamento. Inoltre sarà determinante in prospettiva della realizzazione dell'aeroporto e della piattaforma di logistica che la Regione Siciliana ha ufficializzato nei giorni scorsi".

## CONSORZIO DI BONIFICA AVVIATI AL LAVORO

Sono stati avviati in questi giorni i primi cinquantina lavoratori stagionali, appartenenti alle fasce di garanzia occupazionale del Consorzio di Bonifica 6 di Enna. Questa la più importante e sostanziale novità emersa dal recente incontro tra le rappresentanze sindacali aziendali FLAI CGIL - FAI CISL - UILA FILBI UIL e l'amministratore provvisorio Ing. Paolo Puleo. Grazie al meccanismo del turn-over, gli stessi saranno avviati al lavoro con gli operai stagionali in attesa che la loro assunzione definitiva venga ratificata dalla Giunta di governo regionale.

## FORMATORI DELLE IMPRESE SICILIANE

La Provincia regionale di Enna ha aderito al progetto "Formatori a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese siciliane". Finanziata dal Ministero degli Affari Esteri e coordinata da ACAI Regione Sicilia e dal Consorzio Progetto Lazio '92, l'iniziativa ha lo scopo di offrire alle aziende siciliane la possibilità di avvalersi, gratuitamente, di alcuni servizi necessari a favorire il processo di internazionalizzazione. Il punto cardine su cui ruota il progetto è infatti quello di promuovere rapporti d'affari e partenariati tra le imprese siciliane e le imprese dei paesi esteri partner, quali la Romania, il Canada e il Brasile.

## ENNA - ASSOCASALINGHE: LA CASALINGA DI DOMANI E'... UN UOMO

Adesione tutta maschile al Master per Manager della casa che si è svolto a Milano il mese scorso: infatti, la stragrande maggioranza degli iscritti (ben 24 su 30) sono stati uomini.

Questo dato ha sorpreso gli ideatori del corso che - come dice Riccardo Bianco - amministratore delegato della Spontex Italia, multinazionale specializzata nei prodotti per la pulizia domestica e artefice della iniziativa - avevano ideato il Master per rivolgersi alle spose fresche d'altare, così come a donne, single e neo-separate.

## BABY CONSIGLIO: PRIME PROPOSTE DI DELIBERA

Tra le prime proposte elaborate dagli Assessori in erba, da proporre in prima istanza ai colleghi, ed in seconda istanza ai colleghi non più in erba, segnaliamo l'iniziativa presentata dal baby Assessore Giulia Laterra, in merito al Concorso musicale "Francesco Paolo Neglia". La stessa evidenzia come detto Concorso, sospeso alla 32ª edizione e non più ripreso, possa essere riattivato finalizzando ai giovani musicisti degli istituti di 1ª e 2ª grado ad indirizzo musicale, nonché agli iscritti del neo Liceo Musicale, ovvero ripristinare in toto il Concorso prevedendo al suo interno una sezione dedicata ai giovani anzidetti, che alla musica affidano le proprie più belle speranze.

## € 120 MILIONI PER IL FONDO SOCIALE PER GLI AFFITTI

Finalmente il Governo si è reso conto che esiste il problema della insostenibilità degli affitti per milioni di famiglie denunciate dal SUNIA insieme alle altre organizzazioni degli inquilini ed all'ANCI. Nella nostra città, la situazione viene maggiormente aggravata dalla nuova condizione favorevole che offre l'Università, che finalmente si avvia a diventare il quarto polo. Infatti nella zona di Enna Bassa si cominciano a verificare dei veri e propri sconvolgimenti del mercato degli affitti; si registra infatti una fortissima lievitazione dei prezzi degli affitti per gli studenti, che raggiungono dei canoni altissimi riuscendo a toccare dei picchi di 220 euro mensile a studente. Lo scotto maggiore, lo pagano soprattutto gli inquilini di famiglie normali che ormai sempre più spesso si vedono disdire il rinnovo del contratto alla scadenza, trovandosi in gravi difficoltà nel reperimento di un nuovo alloggio. Ancora più vergognosa la situazione abitativa degli studenti universitari che a Enna Bassa vive ormai in alloggi di fortuna come ex garage o mansarde senza nessuna abitabilità e altre norme di sicurezza. Il SUNIA di Enna solleciterà il Sindaco della Città, al fine di incentivare l'accesso al contributo d'affitto di tutti gli inquilini che hanno un reddito familiare di 1860,00 euro, e soprattutto di esercitare le giuste rivendicazioni politiche in modo da ottenere più contributi nella suddivisione regionale che ogni anno viene operata a Palermo, con la speranza di non rivedere la più piccola realtà della nostra provincia, percepire una quota doppia del capoluogo.

## A.S.I.: "PROGETTO MENTORE"

Il centro direzionale del consorzio Asi presso l'agglomerato industriale di Dittaino nei giorni 11-12-13 marzo 2004 è stato sede dell'attività formativa del progetto "Mentore" inserito nell'iniziativa "Gli itinerari di Marco Polo" promossa dalla Provincia Regionale, per le scuole superiori presenti sul territorio provinciale al fine di fare nascere e sviluppare la cultura d'impresa nelle nuove generazioni. Il progetto "Gli itinerari di Marco Polo" fa parte di quel più vasto ventaglio di iniziative inserite nel protocollo d'intesa "Enna-Padova" firmato lo scorso anno da diversi enti istituzionali delle due province, con in testa le Province Regionali di Enna e Padova e due Consorzi industriali, per una possibile delocalizzazione di imprese padovane sul territorio ennese.

## SINDACATI INQUILINI:

### REGOLARIZZARE 300 ALLOGGI POPOLARI

I sindacati degli inquilini SUNIA, SICET e UNIAT, chiedono un incontro al Sindaco di Enna per discutere sulla regolarizzazione di tutti gli alloggi popolari di proprietà del Comune. Da un esame della situazione generale è emerso che l'Istituto Autonomo Case Popolari di Enna aveva appena 300 alloggi non regolarizzati su tutto il patrimonio provinciale, che ha regolarizzato in pochi mesi. La situazione Comunale è risultata invece irregolare per quasi la totalità degli alloggi, fatto salvo per gli alloggi del quartiere S. Pietro, che sono entrati nel piano di recupero del centro storico degradato; verranno perciò ristrutturati completamente e resteranno di proprietà del Comune per almeno altri dieci anni. Per tutti gli altri alloggi che sono in gran parte a Enna bassa, al momento sono state solamente emanate delle determinazioni che dovranno essere convertite in contratti di locazione. Le suddette OO. SS., inoltre, hanno chiesto all'Ass. Reg. ai LL. PP. di emanare nei tempi più rapidi, il Decreto Assessoriale di nomina dei vertici del Consiglio di Amministrazione dell'IACP di Enna.

Tale richiesta deriva dalla necessità di rendere nuovamente operativo l'Istituto Autonomo di questa Provincia, che da alcuni mesi è rimasto paralizzato per le numerose vertenze aperte e per l'applicazione delle nuove norme che sono state introdotte ultimamente e che sono ferme.

## 7 APRILE GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE

E' come se ogni anno venisse cancellata la popolazione della città di Milano. Questo il costo di vite umane in incidenti stradali nel mondo. Anche l'Unione Europea ha il suo bollettino di guerra, oltre 50.000 i morti, per non parlare degli invalidi, almeno 150.000. Per questo l'OMS ha deciso di dedicare la giornata Mondiale della Salute alla sicurezza stradale, una sfida e al contempo un obiettivo. Sclta che l'ACI condivide e rilancia, nella persona del presidente Franco Lucchesi "I 7 Aprile ne morti ne feriti nelle strade. Io ci provo!" Ovviamente si auspica che non si tratti solo di un giorno, vuole essere un momento forte di riferimento per la sicurezza stradale anche nei giorni a venire.

**PIAZZA ARMERINA**

**11° Meeting di Coordinamento dei geoparks**

Conclusa la tre giorni dei Geoparks europei a Piazza Armerina. Con la conferenza stampa tenutasi sabato nei locali della Biblioteca Comunale, si sono conclusi i lavori dell'11° Meeting di Coordinamento della rete europea dei geoparks ospitati dal Parco Culturale Rocca di Cerere.

"La profonda relazione tra il patrimonio geologico e l'uomo" è l'aspetto che il dott. Troia, direttore della società, ha evidenziato sottolineando, peraltro, il significato di valorizzazione del patrimonio per ottenere un sviluppo economico sostenibile.

Successivamente sono

interventuti il prof. Nicholas Zourouf ed il dott. Patrick McKeever, coordinatori della Rete e la dott.ssa Patzak, delegata dell'UNESCO al coordinamento della rete dei geoparks, per apprezzare il lavoro svolto dalla Rocca di Cerere, per presentare i successi economici realizzati nei loro rispettivi Geopark e dunque per incoraggiare tutti a proseguire gli sforzi intrapresi nel difficile cammino volto alla valorizzazione e diffusione del patrimonio geologico quale elemento portante di un progetto di sviluppo sostenibile.

**Iside Castagnola**

**NICOSIA**

**Precariato ed A.T.O.: "La Trincea dei Diritti"**

Si terrà giorno 7 Aprile alle ore 9:30 presso l'Auditorium della Cittadella degli Studi di Enna, un convegno che avrà come oggetto di lavoro: "Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.); Precariato (L.S.U. - P.U.C. - P.I.P. - A.S.U. - L.P.U.)". Per i lavoratori un mare di incertezze e di confusione! Quale futuro?

Il tavolo di discussione è stato voluto dalla Organizzazione Sindacale della U.I.L., per mezzo del Centro Studi Lavoro e Cultura "La Trincea dei Diritti" di Nicosia, e ad esso saranno presenti: Pasquale Calandra (Presidente del Centro

Studi), Vincenzo Mudaro (Segretario Generale della U.I.L. Camera Sindacale Provinciale di Enna), Claudio Barone (Segretario Generale della U.I.L. Sicilia) e Giuseppe Adamo (Segretario Generale U.I.L. Federazione dei Poteri Locali di Enna).

Il fine ultimo del convegno è la conduzione di una analisi attenta alle ultime fenomenologie del mondo del lavoro soffermandosi in particolare modo alla recente vicenda che vede protagoniste alcune categorie di dipendenti comunali (nella fattispecie quelli addetti al Servizio idrico e quelli addetti al Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani) che, in conformità ad una Circolare da poco emanata, dovrebbero dichiarare se transitare o meno dal Comune al cosiddetto A.T.O.; nonché, ancora, una analisi condotta nel mondo del cosiddetto "precariato" dove le diverse sigle presenti (L.S.U. - P.I.P. - A.S.U. ecc.) presentano come denominatore comune quello di una "incertezza del futuro lavorativo" dove la condizione di precario non costituisce sicuramente una base solida per una definitiva "stabilizzazione" del rapporto lavorativo.

**Luigi Calandra**

**LEONFORTE**

**Le incompiute: il Centro Studi Newman**

La comunità leonfortese, fino al 1990, non aveva dato il giusto rilievo al viaggio di John Herry Newman in Sicilia avvenuto nel 1833 durante il quale fu costretto a dimorare in una squallida locanda di Leonforte a causa di una forte febbre tifoidale. L'esperienza vissuta durante questa malattia fu tale che Newman ricorderà quei giorni (2-3-4-5 maggio 1833) come una delle tappe più significative per la sua comprensione del Mistero divino. Fu a Leonforte, infatti, che una limpida luce di maggio lo abbagliò e gli diede il senso della verità che gli fece superare l'Anglicanesimo per affrontare l'incognita dell'ingresso nella Chiesa romana.

Fu l'occasione del centenario della morte del Cardinale J.H. Newman che diede la possibilità ai leonfortesi di conoscere lo spessore culturale del personaggio londinese e di favorire il coagulo, attorno al suo pensiero, di forze e iniziative intese a sollecitare il "luogo" della malattia per riconoscerne la sua dimensione storica e religiosa. Quando la sera del 2 maggio 1833 Newman giunse a Leonforte fu per lui il genius del rifugio e dell'accoglienza, anche se alloggiò in una locanda non molto comoda che alcuni storici del luogo individuano nel fondaco dei "Felice" sito nell'attuale via Bellini nei paraggi di piazza Margherita.

Il luogo dove Newman fu assalito da mille dubbi sul suo credo religioso e dove cominciò il cammino che l'avrebbe portato a convertirsi al Cattolicesimo meriterebbe essere individuato con certezza e divenire un luogo di pellegrinaggio e riconosciuto come luogo sacro. Nonostante l'"ignoranza" dei più e il loro relativo coinvolgimento, nell'occasione del centenario si avviarono una serie di iniziative che dovevano avere la finalità di porre Leonforte in un circuito culturale di respiro internazionale. Il tutto si sarebbe dovuto concretizzare con la costituzione del Centro Studi Newman con lo scopo di far conoscere meglio questo personaggio e di organizzare delle manifestazioni tendenti a prolungare l'incontro tra Newman e Leonforte.

Il Centro Studi avrebbe dovuto essere non solo un luogo dove conservare tutte le pubblicazioni del Newman e tutti gli studi che lo riguardano, ma soprattutto un posto da cui partissero iniziative di dibattito pubblico come stimolo alla circolazione di idee o dialettici confronti tra persone per riverberare le loro idee nelle relazioni con gli uomini e la storia. Ma passato il 6 maggio 1990, giorno in cui si svolse il seminario conclusivo, di Newman a Leonforte rimangono una lapide che ricorda il suo passaggio e la sua conversione, una pubblicazione contenente gli atti del simposio e un fascicolo dove gli "storici" leonfortesi e alcuni studiosi celebrano il futuro Cardinale. Del Centro Studi nessuno più ne parla. esso è stato un bel progetto non realizzato: sicuramente si è persa un'occasione unica per crescere culturalmente Leonforte e farlo diventare veramente importante. Non si è capito che investendo in cultura si sarebbero create condizioni obiettive di dibattito pubblico con ripercussioni positive in tutti i campi della realtà leonfortese.

L'attuale Amministrazione comunale potrebbe riprendere l'"idea", anche perché il pensiero e l'opera del Newman sono sempre attuali. Il Centro Studi è un'incompiuta dovuta più che altro all'indolenza e all'inefficienza di chi ha amministrato in passato il paese, basterebbe un po' di buona volontà per realizzarlo e se ciò non avverrà vuol dire che il futuro Cardinale Santo è stato ospitato in un luogo sbagliato.

**Enzo Barbera**





**BARRAFRANCA**

**Diffondere la cultura musicale**

Il concerto jazz-fusion dell'Electrio, con il chitarrista Quartarone di venerdì scorso è l'ultima iniziativa realizzata dall'Associazione Artistico-Musicale Areazione.

L'associazione è attiva dal 19 ottobre del 2002, quando lanciò la prima Festa della Musica. Scopo della manifestazione, svoltasi in Piazza Fratelli Messina, era quello di promuovere i gruppi emergenti di Barrafranca. In quell'occasione, infatti, numerosi musicisti ebbero la possibilità di esprimersi. La finalità dei ragazzi dell'Areazione "musicisti e musicofili", come amano definirsi, è proprio quella di diffondere la cultura musicale nel paese e di coinvolgere i giovani ad avvicinarsi all'arte in tutte le sue espressioni. Tra le iniziative più produttive va menzionata "Areaiuto", una serata di esibizioni musicali e un'estemporanea di pittura, svoltasi il 29 giugno del 2003, in collaborazione con Emergency, i cui proventi furono destinati ai bambini iracheni.

Queste, secondo Leandro Costa, socio fondatore "sono le punte dell'iceberg di una serie di iniziative, che vanno dalle jam-session all'ascolto guidato di svariati

generi musicali, a simposi del tutto spontanei, dedicati all'arte in tutte le sue espressioni".

I membri dell'Areazione sono, però, penalizzati dal fatto di non possedere una sede. Il comune, a causa delle ristrettezze economiche in cui, com'è tristemente noto, versa, non ha concesso loro uno spazio, come ha fatto con le altre associazioni operanti nel nostro territorio. Nonostante il budget limitato, l'Areazione continua ad andare avanti con l'autofinanziamento e ha in serbo dei progetti per il futuro, tra cui: seminari musicali con artisti di caratura nazionale, lezioni rivolte ai giovani che si accostano al mondo della musica, con corsi base per vari strumenti. Fra le proposte più impegnate c'è un progetto di riabilitazione dei portatori di handicap attraverso l'arte e la musicoterapia, che il gruppo si augura possa essere realizzato, se si trovano degli adeguati canali di finanziamento.

Del resto, i rappresentanti dell'Areazione, da noi intervistati, non si scoraggiano e ci lasciano con il loro slogan "buona vita e musica a tutti!"

**Iriza Alma Orofino**

**LEONFORTE**

**Altari di S. Giuseppe: tradizione e cultura**

Nonostante il pessimismo che aleggiava a Leonforte sul numero delle Tavolate di San Giuseppe, i devoti e vari gruppi leonfortesi ne hanno allestito una ventina che hanno dato modo, la sera del 18 marzo, a migliaia di persone di invadere la cittadina e "onorare" ognuno a proprio modo, il Santo.

Circa la metà delle Tavolate sono state allestite da gruppi costituiti: Associazione di volontariato De Colores "Elena La Marca", Pro Loco, Associazione sportiva Over 35, Centro Anziani Annesco, Circolo Europa 2000, Cooperativa Shalom, Parrocchia SS. Salvatore, il Circolo Didattico. Tali "artara", comunque, seppur privi della tipica connotazione votiva, mantengono inalterati il loro valore culturale, sociale ed artistico.

Delle Tavolate su menzionate ci ha colpito particolarmente quella preparata dagli scolari del II Circolo (che ha coinvolto 10 insegnanti, 50 allievi e 5 laboratori ubicati al plesso Granfonte), i quali hanno saputo impostare un progetto didattico dinamico che ha aggiunto all'obiettivo di valorizzare il plesso Granfonte, la valenza culturale del "costruire un artaru di San



Giuseppe" che ha permesso ai ragazzi di appropriarsi, oltre che delle tecniche operative dell'intaglio, della pittura, del riciclo di materiali e della multimedialità, anche di valori e contenuti della nostra più tipica tradizione religiosa.

La festa di San Giuseppe a Leonforte è stata sempre oggetto di polemiche: gli storici ne dibattono l'origine, i teologi discutono sulla valenza religiosa, i "benpensanti" si scandalizzano per gli sprechi, gli ambientalisti denunciano il degrado dell'indomani, i tradizionalisti esaminano il nuovo e lo aborriscono, i vecchi ricordano le cento "tavolate", i giovani si divertono e se ne fregano.

Ognuno vive festa di San Giuseppe alla propria maniera ed è giusto così.

**Enzo Barbera**

**VILLAROSA**

**Palazzo Notabartolo: si poteva ristrutturare ed invece...**

Il palazzo ducale è la testimonianza di un passato legato al nome di una nobile famiglia, i "Notabartolo", che nel 1700 assunsero il titolo di duchi di Villarosa. Assurge ad esempio di un paese che s'è visto violato e svuotato del suo passato, infatti ci hanno lasciato davvero poco in

eredità, e non ha saputo conservare ciò che di più prezioso poteva vantare. La conseguenza?

L'azzeramento di un orgoglio che è senso di appartenenza e la carente gestione della cosa pubblica. Perché dunque, sorprenderci se in Agenda 2000 Villarosa è stato l'unico Comune della provincia di Enna che non è stato inserito tra i beneficiari? Adeguatamente ristrutturato e valorizzato, il palazzo poteva essere destinato a diventare un Centro di Servizi Culturali: ospitare la biblioteca, il museo minerario e contadino, mostre e quant'altro. Il primo incarico per il recupero dell'edificio fu affidato più di un decennio fa all'Arch. Sollami, del luogo.

Eseguì un progetto di massima, ottenne tutti i visti burocratici possibili ed inimmagi-

nabili, ma si arenò, prima nella ricerca degli eredi Notabartolo sparsi in tutto il mondo e, successivamente, nella difficoltà del Comune a reperire le somme necessarie per l'esproprio e la definitiva acquisizione della proprietà. Con la partenza dell'Arch. Sollami da Villarosa il progetto ebbe una battuta di arretrato.

Subentrò successivamente un altro professionista che, a quanto pare, sta ancora completando il progetto esecutivo. Ma ciò non toglie che la mancata partecipazione al bando pubblico, allegato al decreto dell'Ass. Reg. ai LL.PP. del 28 ottobre 2002, dove tutte le amministrazioni locali siciliane erano titolate a candidarsi per ottenere la copertura delle spese per la tutela e il miglioramento del patrimonio storico urbano, non abbia destato rammarico e rabbia tra i cittadini che si sono visti sfumare un'occasione d'oro. Allora, di chi la colpa? Della sonnanchiosa e lenta burocrazia? Dei mancati adempimenti dell'amministrazione comunale? Del mancato completamento del progetto esecutivo in tempo utile, o di cosa?

**Pietro Lisacchi**



## PIETRAPERZIA

## Alla scuola media torna la palestra

Attesa da generazioni, progettata agli inizi degli anni '90, messa in cantiere sul finire degli stessi, la palestra della Scuola Media "Vincenzo Guarnaccia" prossimamente potrà finalmente essere utilizzata dagli alunni.

Il lungo travaglio che ha interessato la palestra è stato causato soprattutto dal complesso iter burocratico che ha caratterizzato la progettazione, l'aggiudicazione dei lavori e in ultimo il contenimento che ha preceduto l'ultimazione delle attività.

La palestra infatti, già durante la fase dei lavori, ha richiesto numerosi interventi di manutenzione speciale nella parte riguardante il tetto. Dal

nato di plastica. Si è resa necessaria una copertura molto leggera in considerazione che le fondamenta della palestra non consentono di sostenere opere murarie di un certo peso. A sentire diversi commenti, sono in tanti a vedere non risolto il problema delle infiltrazioni delle acque piovane che potrebbero pregiudicare il futuro funzionamento della palestra.

L'aspirazione a propositi sportivi degli alunni è stata più volte sottolineata dai genitori, che hanno sollecitato in tutti i modi l'ultimazione della palestra e la sua messa in funzione.

Adesso, giunti al traguardo - è il caso di dirlo - in tanti augurano: maggiori successi spor-



tetto, durante le piogge, si infiltrava abbondante acqua piovana che andava ad allagare di pozzanghere l'interno della sala da ginnastica. La struttura è stata realizzata nella parte muraria con blocchi di pietra in arenaria, nella parte del tetto con tralicci in ferro e lami-

ti ai ragazzi che si dedicheranno alle attività sportive, ore scolastiche più liete non più trascorse solo dietro i banchi, prestigiose competizioni ginniche per rilanciare lo sport locale che appare in declino.

Elisa Mastro Simone

## CALASCIBETTA

## Il mistero di Gesù

Grazie al patrocinio del Comune di Calascibetta e dell'associazione Pro Loco, sabato 27 marzo è stato rappresentato nella suggestiva cornice della Chiesa Madre, dedicata a S. Pietro, il "Mistero della passione e della morte di Gesù". Per la messa in scena della rappresentazione è stato necessario l'impiego di 60 unità, suddivise tra attori, comparse e tecnici che, con il loro impegno e spirito di sacrificio, hanno reso possibile la realizzazione del "Mistero".

Da sottolineare anche la professionalità degli scenografi, Pietro e Fabrizio Gennuso assistiti da Pietro Folisi, Carmelo Castagna e Vincenzo Lombritto, che hanno lavorato alla realizzazione di un "set" di non facile allestimento, considerando che è stato necessario adattarlo ad una struttura che è in realtà una chiesa. Tutta l'organizzazione ha fatto capo a Giuseppe Campagna, regista dell'intera rappresentazione, che l'ha suddivisa in due atti per un totale di 12 scene. Si è iniziato dalla creazione dell'uomo e si è continuato fino alla predicazione della redenzione per mezzo di Dio; la gente ha avuto modo di apprezzare la chiarezza dell'esposizione nonostante i dialoghi siano stati tratti direttamente dalle Sacre Scritture.

Giuseppe Campagna ci tiene a sottolineare che "questo è un gruppo teatrale nato circa due anni fa e come indica il nome dello stesso, Gruppo Teatrale Amatoriale, è formato da gente comune con una grande passione per il teatro. E' questo il segreto vincente delle nostre rappresentazioni". Da elogiare inoltre, per la disponibilità, l'arreprensione Don Mario Alcamo e di coloro i quali, con un contributo economico, hanno reso possibile la messa in scena del "Mistero", che è stato e continua a essere ancora oggi, la redenzione dell'uomo.

Pietro Lisacchi



Un momento della rappresentazione

## PIAZZA ARMERINA

## È boom di fedeli a Santo Stefano

Nei giorni precedenti la Santa Pasqua nella Parrocchia "Santo Stefano" di Piazza Armerina, all'interno della stupenda Chiesa il cui Parroco è Don Pasquale Bellanti, sono in corso gli esercizi spirituali in preparazione della Pasqua ove numerosi sono i fedeli che hanno riscoperto il ritorno alle tradizioni pastorali. La scelta del predicatore nella persona di Padre Giuseppe Damigella O.P. ha destato vivo interesse nei partecipanti.

Diverse volte la cittadina ha potuto usu-

fruire del Suo ministero, non ultimo in occasione della solennità di Maria SS. delle Vittorie. L'eminento prelado, tologo e docente di materie religiose si è particolarmente soffermato sul tema "L'Eucarestia è la vita della Chiesa", dal momento che il Cristo ha voluto condividere la nostra carne egli si è inserito pienamente nella storia di ogni uomo e sui valori reali della vita nella persona umana che si incontra con l'amore liberato di Cristo.

Enzo Pace

## Errata corrige:

Nel n°5 del 15 marzo 2004 il pezzo proveniente da Pietraperzia, a firma di Elisa Mastro Simone, avrebbe dovuto portare il titolo "la musica va in rassegna con l'Accademia Cauloniana". Per un errore il titolo pubblicato è stato "La visita va in rassegna con l'Accademia Cauloniana". Ce ne scusiamo con i lettori.

## SEI UN CAMPIONE IN EVASIONE FISCALE?

AAA. Leggi con serietà, questa non è una barzelletta



Diego Armando Maradona è stato condannato a pagare trenta milioni di Euro per evasione fiscale. La polizia tributaria italiana ha indagato a lungo sul Bomber argentino e questa volta ha seguito la "pista" giusta (...sniff-sniff...). Ma il

Campione non ha perso tempo a creare la sua squadra di difensori, una formazione di tutto rispetto sul modello 5:2... tutti a proteggere la porta. A difendere il PIPE DE ORO nel ricorso in Cassazione, interverranno i migliori esperti di contenzioso tributario, l'Avv. Vincenzo Siniscalchi e

Francesco Giuliani. La nota curiosa di questo ricorso verterà sulla proposta di trasferire la contesa fiscale, dal campo tributario al campo da gioco. Maradona sarebbe disposto a scendere in campo a Napoli, per la gioia dei suoi tifosi ed alla faccia di tutto il sistema fiscale italiano, per giocare una partita il cui incasso andrebbe tutto al Fisco. Dunque una partita di Beneficenza a favore della povera Italia; il generoso Campione contro il povero ministro Tremonti? Un AUTOGOL alla dignità di tutta la nazione, qualora la bizzarra richiesta venisse accettata...

Cristiano Pintus

## L'ANGOLO DEL BUONUMORE



### SMS mania



## DISSERVIZIO BOOM Attenti alle scadute omologazioni

Volevo avvisarvi che la polizia stradale mi ha fermato stamattina sulla S.S.121 (mezz'ora di ritardo all'università) ed ho così visto che hanno iniziato a controllare, ogni volta che fermano qualche automobilista, che sulle macchine ci siano i nuovi giubbini con le strisce riflettenti ed i nuovi triangoli "europei", di cui ovviamente nessuno è al corrente del fatto che siano cambiati.

Occorre tener presente che non è sufficiente tenere in auto il giubbino di sicurezza per non incorrere nelle sanzioni amministrative ma è necessario indossarlo, ogni qual volta si scende dall'auto, quando si percorrono strade extraurbane ed autostrade.

Per qualsiasi motivo, se perdate di indossare il giubbino perfino, ricordate di impellente bisogno sarete costretti a fermarvi... così tutti vedranno dove siete e cosa state facendo, in barba alla privacy e al pudore sarete tutti in bella mostra! Per ciò che concerne i Triangoli catarifrangenti, quelli che tutti dovremmo avere in auto ed usare per segnalazioni d'emergenza, le misure sono cambiate e tutti i triangoli validi fino ad oggi non vanno più bene.

Pare che da nessun ricambista o in nessun auto-shop center, siano ancora in vendita i nuovi triangoli omologati... Per questo motivo si rischiano multe fino a 250 Euro e tutto questo senza che TV o giornali ne abbiano garantito la pubblica informazione.



Noi di Dedalo non potevamo tollerare questa disinformazione ed abbiamo deciso di sponsorizzare (vedi figura) i vari modelli di triangoli omologati!

C.P.



# AZIENDA OSPEDALIERA "UMBERTO I"

*Notizie...*

**START: inizia il trasferimento dell'Ospedale Umberto I nella nuova struttura di Contrada Ferrante. Ne abbiamo parlato con il coordinatore Dott. Giovanni Nicotra**

- Cosa significa questo trasferimento dopo tanti anni ?  
"Il trasferimento significa che entra in funzione il nuovo ospedale; le unità operative verranno man mano trasferite nella nuova sede di c.da Ferrante; il trasferimento inizia con due unità operative: la prima sarà quella del centro trasfusionale, a seguire quello dell' unità operativa del laboratorio analisi o clinica medica. Il tutto inizierà nei primi giorni del mese di aprile. Il trasferimento complessivo verrà fatto in un tempo accettabile di quattro/sei settimane, quindi a partite dal 12/13 aprile e per quattro/sei settimane tutte le unità operative occuperanno i locali del nuovo ospedale pienamente funzionanti e funzionali. E' chiaro che nell'arco di queste quattro settimane tutta la parte di emergenza si sottoporrà ad una grossa mole di lavoro perchè, contemporaneamente, si dovranno fare funzionare le due strutture per garantire i servizi al cittadino e alla gente risposte sia nel vecchio che nel nuovo ospedale."

- Quindi non ci saranno problemi per l'utenza?

"Assolutamente no. Non ci saranno problemi per l'utenza perchè abbiamo organizzato tutto in modo tale che l'utenza neanche si accorgerà, dal punto di vista clinico, di trovarsi nella nuova struttura perchè ambedue le strutture funzioneranno in sinergia."

- Quali problemi si sono evidenziati per trasferire una struttura così imponente?

"Per iniziare il trasferimento di una struttura così grossa e con caratteristiche particolari i problemi sono molteplici per la semplice ragione che non si può lasciare nulla al caso. Qualsiasi incongruenza incide sul tempo a nostra disposizione, che va razionalizzato in modo tale che tutto sia fatto per non creare danni all'utenza."

- In un mese saranno due le unità operative che saranno trasferite, ma i reparti con i degenti quando inizieranno il trasferimento e chi scenderà per primo?

"Non abbiamo fatto una questione di priorità; è fuor di dubbio che i primi che saranno trasferiti saranno tutti quelli che fanno parte del Dipartimento di Emergenza, quindi il Pronto Soccorso che continuerà a funzionare nei due presidi, l'UTIC, la Rianimazione, la Chirurgia che ha già pronte le sale operatorie. Nella prima fase saranno queste le unità trasferite, però non si può parlare di primi e secondi reparti perchè nell'arco di tre giorni tutto l'ospedale sarà giù."

- Riassumendo, i tempi complessivi del trasferimento quali saranno?

"Confermo che dopo il quindici di aprile, in 4-6 settimane tutto l'ospedale sarà in c.da Ferrante; per una settimana saranno bloccati i ricoveri ordinari assicurando quelli urgenti e tutto avverrà nell'arco di tre - quattro giorni."

L'equipe del Centro Trasfusionale





# AZIENDA OSPEDALIERA "UMBERTO I"

Notizie...

[www.ospedaleenna.it](http://www.ospedaleenna.it): ecco il nuovo portale della sanità

La comunicazione, attraverso i suoi molti canali, è l'unico mezzo per tradurre le idee in realtà.

Consapevole di ciò l'Azienda Ospedaliera Umberto I di Enna inaugura il proprio "Portale Telematico".

I navigatori, ormai diffusi in molte fasce di età, troveranno così l'informazione istituzionale, che per una Azienda Ospedaliera è il biglietto da visita su:

Servizi, operatori, collocazione ambulatori, tipologia di prestazioni erogate, tempi d'attesa, orari di ricevimento dei parenti nei ricoveri,

attività libera professionale a le, concorsi, gare d'appalto etc.....



La sfida di un futuro non lontano sarà l'interattività: il cittadino utente potrà "dialogare con il suo Ospedale per avere servizi (teleprenotazione o pagamento ticket), informazioni mirate o soprattutto dare suggerimenti.

Un canale privilegiato nel quale confido sono i medici di famiglia che, essendo già in larga parte dotati di terminali, potranno accedere in tempo reale ai servizi ospedalieri per attingere a tutte le informazioni e orientare al meglio i loro pazienti, qualificando ulteriormente il loro ruolo essenziale di primo anello della catena assistenziale.

Per i medici di famiglia operanti in provincia sarà organizzata una presentazione del portale nel corso di un prossimo incontro direttamente presso il nuovo Ospedale in contrada Ferrante di Enna.



**Dott. Francesco Naro**  
**Dir. Gen. Azienda Ospedaliera Umberto I**

## NARCOLESSIA

La narcolessia è un disturbo del sonno di origine sconosciuta, pur essendo poco nota l'origine della malattia, si ipotizza che ci possa essere una predisposizione genetica all'origine del disturbo. La diagnosi è basata sulla presenza dei due sintomi fondamentali: sonnolenza diurna e cataplessia. L'eccessiva sonnolenza diurna si manifesta con attacchi di sonno spesso invincibili, che si presentano una o più volte nel corso della giornata di intensità variabile, molto spesso, in relazione a momenti di relax, come ad esempio, davanti alla tv. La durata degli attacchi è variabile, da pochi minuti a ore. Il sonno notturno di questi pazienti non presenta particolari difficoltà, se si eccettua una frequenza a volte eccessiva di risvegli durante la notte. La sonnolenza diurna è, in ogni caso, indipendente dalla qualità e quantità del sonno notturno.

La seconda caratteristica della narcolessia è la cataplessia, che consiste in una improvvisa perdita del tono muscolare con conseguente caduta a terra. Questo secondo sintomo è spesso scatenato da eventi emozionali quali uno scoppio di riso, una situazione di sorpresa, una rabbia improvvisa. La cataplessia segue spesso di anni l'inizio della malattia che insorge sempre con la eccessiva sonnolenza diurna. Ci possono essere anche altre manifestazioni della malattia, ma con minore frequenza, e cioè le paralisi da sonno e le allucinazioni ipnagogiche. Le paralisi da sonno consistono in un risveglio improvviso accompagnato da una impossibilità a muoversi, mentre le allucinazioni ipnagogiche consistono in sensazioni di percezioni alterate, spesso a contenuto spiacevole.

Tenendo conto che allo stato delle attuali conoscenze, non si dispone di un efficace approccio terapeutico, il trattamento è rivolto prevalentemente a combattere l'eccessiva sonnolenza diurna. Il trattamento consiste nel somministrare farmaci stimolanti che riducano la possibilità di crisi di sonnolenza diurna. In ogni caso, accertata una narcolessia, è bene affidarsi a centri del sonno attrezzati per la studio di tutti i disturbi, dove può monitorarsi l'attività elettrica cerebrale 24 ore su 24.

**Dr. Antonio Giuliana**  
Neurologo

## RIABILITAZIONE NELL'ARTRITE REUMATOIDE

## Trattamento

La terapia dell'Artrite Reumatoide non è ancora risolutiva, non porta alla guarigione completa. Si può intervenire sulla riduzione del dolore, dell'infiammazione, sulla prevenzione delle deformazioni, sulla conservazione o il ripristino delle funzioni articolari.

Come è noto la patologia ha carattere cronico ed evolutivo, necessita, dunque, un trattamento combinato che preveda interventi di tipo farmacologico, fisiokinesiterapico, chirurgico, e di economia articolare.

Per quanto concerne il trattamento riabilitativo bisogna tener conto di tre diverse fasi della malattia.

Nella fase acuta è bene iniziare un riposo articolare, accompagnato da un corretto allineamento posturale, cui seguiranno esercizi segmentari passivi, antalgici e decontratturanti.

Nella fase sub-acuta e cronica si può passare agli esercizi attivi per il recupero sia delle escursioni articolari sia della forza e resistenza muscolare; educazione di economia articolare, rieducazione della coordinazione, del ritmo, della propriocezione, ottima in questa fase la rieducazione motoria in acqua.

Nella fase degli esiti si ricorre ad altre soluzioni: modifiche ed uso di ausili, intervento chirurgico seguito da fisioterapia.

I traumi peggiorano le infiammazioni, quindi bisogna evitare quei movimenti che generano dolore o sostituirli con altri corretti: trovare dei compensi che facilitino dei gesti altrimenti impossibili.

In questo modo si attua un'educazione del gesto che riduce l'affaticabilità, l'evoluzione delle deformità, i piccoli traumatismi.

Inoltre si procede alla modifica o all'utilizzo di strumenti ed ausili di uso quotidiano, affinché la persona abbia una maggiore autonomia, e se è necessario, si adatterà anche l'ambiente circostante.

Questi, in linee generali, i principi di economia articolare, presidio indispensabile nel trattamento di un paziente con artrite reumatoide.

**Ft. Roberta Russo**

## DONAZIONI E TRAPIANTI: la divisione oculistica dell'Umberto I autorizzata al prelievo di cornee

Il prelievo delle cornee per trapianto è ora possibile anche all'Umberto I di Enna direttamente da una equipe dell'unità operativa di oculistica locale. "Siamo pronti ad intervenire rapidamente se vi è il consenso alla donazione - spiega il dott. Emilio Monastero dirigente della divisione oculistica - mentre fino a poco tempo fa per effettuare un espianto

occorreva attendere i medici provenienti dai centri autorizzati di Catania o Palermo."

L'ospedale ennese entra così in un circuito regionale che fa capo alla Banca degli Occhi della Regione Siciliana e al Centro Regionale per i Trapianti di organo per avviare nell'isola una valida attività di prelievo, riservandosi in un futuro non tanto remoto, di poter pro-

cedere anche all'impianto delle cornee.

"In questa fase iniziale saranno coinvolti i pazienti deceduti in ospedale - continua Monastero - in particolare nei reparti di rianimazione e terapia intensiva. Ma siamo in grado di effettuare il prelievo di cornea anche al domicilio del donatore."

Un evento tragico, luttuoso si può così trasformare in un gesto d'amore gratuito: donare la vista.

Il coordinatore locale per i prelievi di organi dott. Paolo Alaïmo invita tutti, cittadini e operatori sanitari, ad una maggiore sensibilità verso il problema: "il potenziale donatore è il paziente per il quale è stata dichiarata la morte cardiaca o cerebrale. L'età non rappresenta un parametro limitante ma il prelievo deve essere effettuato il più presto possibile e sempre entro le ventiquattro ore dal decesso".

E' inizialmente il medico del reparto a valutare l'idoneità del potenziale donatore segnalando il caso ai responsabili del centro prelievo. Si richiede il consenso ai familiari e si attivano le procedure di accertamento di morte. L'equipe, dopo una ulteriore approfondita analisi per escludere patologie e controindicazioni all'utilizzo, esegue l'espianto raccogliendo anche un campione di sangue per gli esami sierologici e molecolari. Le cornee vengono tempestivamente inviate alla banca degli occhi, per valutare l'idoneità clinico biologica del tessuto. E' qui che avviene anche la tipizzazione, stilando una sorta di carta di identità dell'organo, e quindi la conservazione, in attesa di richiesta dai centri trapianto. Il progresso delle scienze mediche ha reso questa procedura sicura, permettendo al ricevente nel 90-95% dei casi il pieno recupero della vista.

**Giovanni Nicoletti**



**Atelier**  
**Sposa In**  
si riceve per appuntamento  
Piazza S. Tommaso, 3 - tel. 0935.500607 - Enna

# Parrucchieria Free Woman

By Luisa

## NUOVA GESTIONE

cura e bellezza dei tuoi capelli  
affidati alla professionalità e società

chi per anni ha trovato modelli  
di espressione e creatività

**MARTEDI' E MERCOLEDI'  
SCONTO DEL 10%  
SU PERMANENTE  
COLORE E MECHES**

**SABATO ORARIO CONTINUATO 8:30 - 18:00  
SI RICEVE PER APPUNTAMENTI  
TEL. 0935.500458**

AMPIA POSSIBILITA'  
PARCHEGGIO ESTERNO  
VIA FIRENZE, 21 ENNA

**LA NOSTRA RICETTA**  
**PIZZA SALMONE E MOZZARELLA**

Ingr. per 4 persone: 250 g di pasta da pane; 1 cucchiaio di olio extravergine; 200 g di filetto di salmone affumicato; 100 g di mozzarella; 1 limone. Per la salsa di pomodoro: 500 g di pomodori; 1 piccola cipolla; 1 cucchiaio di olio extravergine; 1 spicchio d'aglio; 1 rametto di timo; 1 ciuffetto di basilico; 1 cucchiaino di zucchero; sale; pepe.

Preparate la salsa di pomodoro spezzettato grossolanamente. Lavorate la pasta da pane, aggiungendovi un cucchiaino di olio. Impastate leggermente perchè il condi-

mento venga assorbito, poi lasciate riposare. Tagliate il salmone a fettine sottili e riducete la mozzarella a cubetti. Preriscaldete il forno a 240°C. Stendete la pasta con il matterello e disponetela su una placca appena infarinata. Coprite la pasta con la salsa di pomodoro. Cospargete con la mozzarella.

Infornate la pizza e lasciatela cuocere per 8-10 minuti. Ritiratela dal forno e guarnitela con le fettine di salmone, che spruzzerete con qualche goccia di limone. Rimettete in forno e proseguite la cottura per altri 5 minuti circa.

Decorate la pizza con le foglioline di basilico e servitela calda.



**PER EVITARE LE LITI**  
**CONDOMINIALI**

**Risponde**

**l'Avv. Rosa Anna Tremoglie**

Gentile avvocato, molte questioni affliggono il nostro litigiosissimo condominio. Non riusciamo a risolverne nessuna, persino con l'intervento di terze persone e persino quando si tratta di questioni semplicissime. Un amministratore ha rinunciato ad amministrare il nostro condominio e temo che neanche il suo parere servirà a mettere certi animi in pace. L'ultima questione è la seguente: tutto il palazzo, nel 2003, ha subito diversi interventi volti tutti all'adeguamento di tutto il sistema elettrico alla legge n.46/90, per cui sono stati interessati non solo l'elettricista, ma anche il muratore e l'imbianchino. Secondo me, a differenza di quanto sostengono in molti, le spese per i lavori elettrici sui cavi comuni e quelli di muratura effettuati per l'adeguamento dell'impianto elettrico, sono da suddividersi secondo i millesimi di proprietà, mentre le spese per l'imbiancatura del vano scala a ripartita per metà in base ai millesimi e per l'altra metà in misura proporzionale all'altezza del piano. Lei cosa ne pensa?

**Che ha pianamente ragione!**

**I CONSIGLI di Cettina La Porta**

**MACCHIE D'ERBA**

Le tracce d'erba sono inevitabili se in casa ci sono bambini o adulti giocherelloni. Sono macchie difficili: richiedono tempo e fatica. Mettete a bagno i capi bianchi in cotone con candeggina; per gli altri tessuti occorre un prodotto smacchiante specifico.

**Tessuti lavabili:** le macchie lievi dovrebbero andate via con un ammollo seguito da un lavaggio con detersivo biologico. Se non è sufficiente, seguite i consigli per i tessuti non lavabili.

Le macchie pesanti strofinatele utilizzando una potente pasta lavamani, quella che si utilizza normalmente dopo pesanti lavori fai-da-te. Applicare in zona un po' d'alcol denaturato o un

normale smacchiatore. Quindi sciacquate con acqua fresca e procedete al lavaggio secondo le istruzioni.

**Tessuti non lavabili:** la flanella bianca di solito richiede una pulitura professionale. Potete anche strofinare la macchia con un impasto di cremore di tartaro e sale da tavola. Lasciate per mezz'ora, poi spazzolate per eliminare il tutto.

Sulle scarpe di tela sfregate le macchie con uno spazzolino per unghie immerso in una soluzione di detergente liquido per piatti e acqua tiepida. Lavate le scarpe in lavatrice o nella lavastoviglie (togliete prima eventuali sassolini). Fate asciugare normalmente.

**Vecchie macchie:** mescolate albume e glicerina in parti uguali per togliere macchie d'erba dai capi bianchi, quindi smacchiate.

**SISTEMA CNA**

**SOCIETÀ SERVIZI**



CNA SERVIZI ENNA S.R.L.



ENTE CONFEDERALE ISTRUZIONE  
PROFESSIONALE ARTIGIANI



Enna Via Villadoro, 11 - Tel. 0935.502260 - Fax 0935.500686





# Ente Corpo Volontari PROTEZIONE CIVILE

Enna



## AUTOMOBILISMO

## La Sicilia conquista la 24 ore di Pergusa

Si è conclusa con una supremazia di equipaggi siciliani la 24 ore di Sicilia, che si è corsa nel week-end del 20 e 21 marzo nel circuito di Pergusa. La manifestazione, che è l'unica di questo genere in Italia, è alla quarta edizione ed è sempre più seguita da numerosissimi appassionati.

Ad avere la meglio è stato l'equipaggio siciliano composto da Riolo-Guagliardo-Commis-Ceraulo che, coadiuvati dagli uomini del team Esselle, hanno dominato con la loro Porsche 996 Gtr all'interno di tutte le 24 ore di gara, completando ben 622 e servendosi di 10 treni di gomme e più di 2000 litri di benzina. I siciliani, quindi, hanno rotto l'assoluta supremazia delle Bmw, che avevano vinto le prime tre edizioni. Al secondo posto,

distaccata di 35 giri, si è posizionata proprio una Bmw M3 dell'equipaggio Scinti-Bisegna-La Barbera-Geraci. Al gradino più basso del podio, invece, sono saliti Alba C.-Barone-Affronto-Alba M. con la Renault Clio del team Agv Motosport.

Anche la 6 ore è stata aggiudicata da un equipaggio siciliano: si tratta di quello composto da Cassibba - Di Natali L. - Agnello - Di Natali F.

La competizione, che come ogni anno è stata molto emozionante ed ha riservato colpi di scena fino alle ultime ore, ha segnato l'inizio della ricca stagione motoristica nell'anello perugino, che si spera possa far incrementare il turismo ed il commercio nella frazione ennese.

**Giovanni Albanese**



La Bmw 330 di Cassibba alla variante Proserpina

## PALLAMANO FEMMINILE

## Obiettivo Coppa Italia

Si è concluso con un nulla di fatto il sogno delle ragazze della Volareweb Haenna che, nelle ultime giornate di campionato, erano riuscite ad inserirsi nei primi quattro posti della classifica del campionato di pallamano femminile di A1. Fatale è stata la sconfitta subita sul campo del Salerno dell'ex Mila Lucic nella terzultima di campionato, che ha allontanato definitivamente le ennesi dalla zona play-off.

Adesso per le ragazze di Liliana Granulic non resta che giocarsi il tutto per tutto nella finale di Coppa Italia, che si disputerà tra quindici giorni a Salerno contro il Sassari. Il trofeo è sicuramente alla portata di Elena Barani e compagne che, comunque sia andata in campionato, vorranno sicuramente incorniciare con un ottimo risultato la stagione in fase di conclusione.

Intanto la società dà uno sguardo anche alla prossima stagione: la progettazione sembra proprio partire da Tanja Miskovic, una forte giovane serba che si è unita in prova all'organico gialloverde in queste settimane.

**Giovanni Albanese**

## CALCIO

## L'Enna a Niscemi assottiglia le speranze di primato

"Non si poteva giocare, l'arbitro continuava a sbagliare a senso unico. Un arbitro non può farsi influenzare dall'ambiente, ma deve mantenere la neutralità. Non voglio credere nella sua malafede perché ho passione per il calcio". In questo sfogo del bomber gialloverde Mattias Territoriale è racchiusa tutta la rabbia e tutto il rammarico per la sconfitta patita nella quartultima di campionato in casa del Niscemi.

Gli ennesi, che venivano dalla vittoria interna ai danni del fanalino Ariete (1-0 gol di Territoriale) ed erano allo stretto inseguimento dello Scicli a 3 punti, sono incappati in una sconfitta che farà sicuramente discutere. L'Enna, infatti, più che giocare contro il modesto Niscemi, è sembrato giocare contro il signor Caruso di Catania, arbitro dell'incontro, che sul risultato di 1-0 a favore dell'Enna (gol di D'Agostino) si è prima inventato un rigore per un inesistente tocco di mano di Murgano in area, permettendo al Niscemi di pareggiare i conti, e poi ha convalidato un gol sempre del Niscemi in netto fuorigioco. Le sorti dell'incontro, e forse pure quelle del campionato, quindi, sono cambiate e ai ragazzi di Alfonso Gerbino non resta che raccogliere i danni subiti.

Si allontanano, quindi, le speranze di Bertuccio e compagni di agguantare la vetta della classifica. "Dopo la sconfitta di Niscemi siamo tornati di nuovo con i piedi per terra - ha dichiarato il dg dell'Enna Rino Lo Vullo - Purtroppo finisce un sogno a cui ormai credevamo tutti, visto che la sorte sembrava fosse dalla nostra parte. Dispiace molto per i tifosi che hanno sempre seguito la squadra da vicino". L'arbitro? "Sono troppo convinto che fosse in malafede, ma non possiamo appenderci solo sulla sua conduzione di gara, dovevamo essere più bravi a chiudere l'incontro prima e a non farlo diventare il protagonista della partita". Con quale spirito si finisce il Campionato? "Non abbiamo sicuramente perso lo spirito. Adesso l'obiettivo della società è il secondo posto e di disputare i play-off, che seppur difficili non sono impossibili e potrebbero darci la promozione in Eccellenza, visto che il ripescaggio della scorsa stagione nei play-off non ha alcuna validità".

A tre giornate dalla fine del Campionato i gialloverdi si trovano al terzo posto con 48 punti, 37 gol fatti e 26 subiti, ma, non facendo altri passi falsi, la seconda piazza si potrebbe decidere all'ultima giornata, quando al Gaeta arriva proprio la Barrese che sta 2 punti sopra.

**G. A.**



**Enna Alta**

**PIZZA**  
0935 500600  
ENNA - VIA PERUGIA, 26

**Pasticceria Dell'Arte**  
di Donato & Donato  
Via V.le. Demicheli, 148 - Tel. 0935 500600

**ALLA**  
Biscottificio artigianale  
Via S. Agostino, 148 - Tel. 0935 501244

**Caffè del Centro**  
P.zza. San. Cataldo - Enna - Tel. 0935 512088

**CAFFÈ ROMA**  
Via Roma, 112 - Tel. 0935/093512

**Antica Pasticceria-Gelateria BAR 2000**  
Enna - via Roma, 208 - Tel. 0935 500294

**PIZZERIA TAST 7000**  
0935 501070

**Napoli**  
Via Corchelli, 11 Tel. 0935 502444 - Enna

**TAVOLA CALDA**  
Enna - Via Roma 1, Enna - Tel. 0935 512494

**Salumeria Mille Sapori**  
ENNA - Via Enna, 239 - Tel. 0935 222679

**Atlantide**  
Enna - Via Roma, 215 - Tel. 0935 202101

**Ariston**  
ENNA - Via Roma, 215 - Tel. 0935 202101

**Bar Sorrento**  
Enna - Via Mazzini, 187 - Tel. 0935 202639

**SCARLANA**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**CNA**  
Enna - Via Villadoro, 11 - Tel. 0935 502260

**MUNDIAL**  
Enna - via Perugia - C. de Piacenza Tel. 0935 512121

**BAR PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA**  
Gino Madonia  
Via S. Agostino, 148 - Tel. 0935 500600

**Il Dolce**  
Via S. Agostino, 148 - Tel. 0935 500600

**PANETERIA BISCOTTIFICIO S. Filippo**  
Via Spirito Santo, 72 - Tel. 0935 501716 Enna

**PIZZERIA S. Caterina**  
Via Mazzini, 39 - Enna - Tel. 0935 512122

**Q&B RIFORMENTO**  
di DI MAURO BINGIA  
Via Perugia, 322 - Enna - Tel. 0935 212220

**Biscottificio**  
Enna - Via Libertà, 3 - Tel. 0935 512025

**Caffè Empire**  
Via Libertà, 70 Enna

**Barberia Diaz**  
Viale Diaz, 84 Enna - Tel. 0935 245229

**BAR ERBICELLA**  
Via Diaz, 50 - Tel. 0935 501005 - Enna

**SOGLIA DE DANZA**  
Via S. Francesco, 14 - Tel. 320 0739028

**Venturo Viaggi**  
Enna - Via S. Agostino, 148 - Tel. 0935 500600

**Basile**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**PERIODICO ASSOCIATO**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**USP**  
Unione Stampa Periodica Italiana

**Bar del Duomo**  
Enna - Piazza Mazzini, 1 - Tel. 0935 24267

**F.LLI CARUSO**  
Via Lombardia, 21 Enna

**BAR SAIS**  
Viale Diaz - Enna

**Tavola calda EUROPA Pasticceria**  
Via IV Novembre Enna Tel. 0935 512487

**S. Caterina**  
Via degli Astronauti Enna - Tel. 0935 501312

**amaxisid's**  
Via della Regione Siciliana Enna - Tel. 0935 500600

**Biscottificio**  
Enna - Via Libertà, 3 - Tel. 0935 512025

**Tabacchi Chiosco Bar**  
Via Bielle, 18 Tel. - 0935 24109 - Enna

**Barberia Diaz**  
Via Carducci, 16 - Enna - Tel. 0935 519120

**COIFFEUR**  
Via Roma, 216 - Enna

**PANIFICIO ROMANO**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**Messino Giuseppe**  
Parrucchiere Uomo - Enna - Via S. Agostino, 111 Tel. 347 816722

**GRANDE ALBERGO SICILIA**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 500600

**USP**  
Unione Stampa Periodica Italiana

**USP**  
Unione Stampa Periodica Italiana

**Enna Bassa**

**Salvatore Gribò**  
Enna - Via Perugia, 7 Enna - Tel. 0935 512121

**ESSO SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO TIGER BAR**  
Via L. De Vinci, 18 Enna - Tel. 0935 29245

**PANETERIA 2000**  
P.zza A. De Meo Enna - Tel. 0935 292500

**Enna Mercato**  
Enna - Via S. Luca 10 - Tel. 0935 512124

**DI MAGGIO**  
Enna - Via S. Agostino, 148 - Tel. 0935 500600

**Officina dell'immagine**  
Enna - Via S. Agostino, 148 - Tel. 0935 500600

**L'EDICOLA**  
Enna - Via S. Agostino, 148 - Tel. 0935 500600

**FRANCESCO**  
Enna - Via Libertà, 90 Enna - Tel. 0935 500600

**Magazzini BASILE**  
Enna - Via S. Agostino, 148 - Tel. 0935 500600

**Café de Paris**  
Enna - Via S. Agostino, 148 - Tel. 0935 500600

**Vino & Lucra**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**Pergusa**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**Riviera**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**Villa Giulia**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**PARK HOTEL LA GIARA**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**Moditalia**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**NATI**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**Nancy Shop**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**BAR OLIMPICO**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**HOBBY ZOO**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**ROGA**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**Libreria Cavallotti**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**Punto Sforza**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**PANIFICIO**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**BAZAR**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**ENNA BASSA**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**Enna Bassa**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**Enna Bassa**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**Enna Bassa**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

**Enna Bassa**  
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 22000

Editore:  
"Nuova Editoria"  
Piccola Soc. Coop. a.r.l.  
Dir. Resp.  
Massimo Castagna  
Impaginazione e grafica  
Agnese Vulturo  
Stampa in proprio  
Aut. Tribunale di Enna  
n°98 del 7/1/2002  
c.c.p. N° 39518733  
intestato a:  
Nuova Editoria  
Picc. Soc. Coop. a.r.l.  
Via Piemonte, 66  
94100 - Enna

a cura di Giusi Stancanelli



**Complesso Enna Due.** Esula dalla umana comprensione e rimane molto al di là del comune buonsenso, capire quale sia la causa del marcato rifacimento della ampia porzione di carreggiata antistante le palazzine e gli esercizi commerciali nelle zone del Complesso Enna due evidenziata nella foto. Non è questa la prima volta che la nostra testata si occupa del problema, che di fatto costringe i residenti e gli occasionali utenti a percorrere una risicata parte di carreggiata asfaltata, resa ancora più stretta dalle auto parcheggiate sul lato opposto, mentre la zona suddetta rimane priva di pavimentazione, eppure quasi costantemente piena di auto parcheggiate in condizioni poco dignitose per un insediamento così recente. Qualche decina di metri più avanti, nei pressi della rotonda, il parcheggio selvaggio diventa parossistico, manca solo che le auto invadano le aiuole spartitraffico.

**Via Valverde e via delle Province.** Eccesso e difetto accomunano un particolare di queste strade. In via Valverde, all'inizio della pendenza che porta all'istituto Magistrale, un buca di notevole larghezza e profondità orna la carreggiata nel punto in cui finisce l'asfalto e cominciano le basole, come a significare che bisogna stare attenti nell'intraprendere la discesa. Ci piace dire che la zona difetta dell'attenzione dovuta. In via delle Province, angolo via Gagliano Castellferrato, abbiamo notato la presenza della solita banda bianco-rossa attorcigliata al residuo palo di un qualche segnale che manca da tempo, che delimita l'angolo dove si stanno eseguendo lavori, pare, di manutenzione. Finiti i quali il nastro scomparso e il palo no. E dire che il suddetto è piantato in modo da costringere il pedone a scende dal marciapiede per girare l'angolo. Diciamo che si tratta di un eccesso decorativo.

## Via Pergusa



## Saluti da Enna

**vulturo**

**targhe - insegne**

Via Donizetti, 20 Enna  
tel. 0935 500280

**Targhe per abitazioni in ottone e plexiglas**  
numeri civici - targhette per citofoni  
targhe commerciali - segnaletica  
insegne di ogni genere

Targhe con base in legno

Targhe con base in legno

Linee ottone

Telai e strutture portatarghe

Portatarghe segnaletica

Portatarghe per albrigi

Segnaletica segnaletica

Col. illuminazione

